UDINE Giovedì 10 Settembre 1931 - IX

UFFICI: Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia: Udine, Via di Prampero, 10. Ufficio Propaganda (per gli abbonamenti): Via Cavour 2, Palazzo Eden. Ufficio Pubblicità: Via Prefettura 5. TELEFONI: Direzione 115 - Redazione e Amministrazione 530 - Ufficio Propaganda 534 - Ufficio Pubblicità 559.

Conto Corrente Postale. I manoscritti non si restituiscono.

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Numero 215 - Anno LXVII

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 70 - Ordinario annuo Lire 52 - semestrale Lire 27 - trimestrale Lire 14. Un numero cent. 20.

INSERZIONI: Per ogni mm. di altezza, larghezza d'una colonna - Avvisi commerciali L. 1.50; Finanziari; Legali, Assemblee, Diffide, Consorzi, Aste, Comunicati, ecc. L. 2; Necrologie L. 2; Corpo del giornale L. 2.50 (Tassa governativa in più).

Gl'inserzionisti possono rivolgersi, oltre che all'Ufficio Pubblicità di Udine, a quello di Milano, Via Vivaio 10 - Telefono 70-889.

Vasti consensi al discorso di Grandi a Ginevra

"Uno dei migliori discorsi che siano stati pronunciati dalla tribuna ginevrina„ commenta un giornale inglese

Impressione in Francia per la proposta italiana di vacanza navale

LONDRA, 9.

I giornali riportano larghi riassunti del discorso di Grandi, mettendone in giusto rilievo la portata morale e l'importanza pratica in quanto esso offre una possibilità immediata di azione conclusiva e fruttuosa. I giornali mettono altresì in evidenza che Grandi ha riaffermato la tesi del legame fra la questione del disarmo e la questione delle riparazioni e dei debiti, specialmente in rapporto alla depressione economica mondiale.

Il «Times» da Ginevra osserva appunto che il suggerimento di S. E. Grandi per la sospensione degli armamenti fino al termine della Conferenza del disarmo viene interpretato autorevolmente come una proposta concreta rivolta a tutte le Nazioni che hanno promesso di intervenire alla Conferenza plenaria, comprese quelle estranee alla Lega. Il discorso di S. E. Grandi è stato accolto con applausi fragorosi e Lord Cecil ha dimostrato la sua personale soddisfazione andando per primo a congratularsi con l'oratore.

Il corrispondente da Roma del «Times» rileva l'entusiasmo con cui è stata accolta la proposta di Grandi in materia di armamenti.

Il valore morale del discorso

Il corrispondente sottolinea altresì l'alto valore morale del discorso che traduce in azione un atto di fede. Si rileva qui, soggiunge il corrispondente, che l'adesione alla tregua degli armamenti non costituisce un rischio per alcuna Nazione, grande o piccola. Come il miglior modo di imparare il nuoto consiste nel tuffarsi nell'acqua così il miglior modo di imparare a disarmare i popoli consiste con incominciare a dare tregua alle costruzioni di armamenti. Inoltre la tregua suggerita da S. E. Grandi armonizza mirabilmente con la moratoria proposta da Hoover. L'Italia è sempre persuasa della giustezza delle affermazioni americane che la moratoria Hoover non possa finire di punto in bianco nella prossima estate con la ripresa immediata dei pagamenti in contanti dei debiti e delle riparazioni. Quindi Grandi col suo discorso ha reso un servizio al mondo intero e le probabilità di un buon successo della Conferenza del disarmo.

Il «Manchester Guardian» in un editoriale dice che la presente sessione che minacciava di passare inosservata e nell'ombra, può ancora riuscire assai importante se il discorso di Grandi sarà preso nella dovuta considerazione.

Il «New Chronicle» dice che un'audacissima proposta per il disarmo è stata avanzata da Grandi in uno dei migliori discorsi che siano stati pronunciati da anni dalla tribuna ginevrina. Il giornale ritiene che la proposta di Grandi possa determinare il corso degli avvenimenti nell'attuale assemblea ed osserva che vi è molta curiosità di conoscere quale sarà l'atteggiamento della Francia a cui l'iniziativa di Grandi sembra non avere fatto molto piacere.

Favorevole impressione in Svizzera

GINEVRA, 9

Il «Journal di Genève» di questa mattina riferendo la discussione avvenuta nella seduta di ieri all'assemblea della S. D. N. dice: «La discussione del rapporto generale è stata iniziata magistralmente dall'on. Grandi.

Il suo discorso è una lode della S. D. N., un atto di fiducia nel suo compito e traduce il desiderio di rinforzarla. Non sarebbe troppo sottolineare l'atteggiamento confortante assunto dall'Italia e il valore delle osservazioni fatte dall'on. Grandi. Egli ha dimostrato giustamente che il problema del disarmo domina tutti gli altri ed occorre sia risolto perchè la tranquillità completa ritorni in Europa e che il ristabilimento di questa fiducia è la condizione indispensabile per il risanamento economico e finanziario. Lo sviluppo dell'organizzazione giuridica e i trattati di arbitrato non servirebbero finchè continua la corsa agli armamenti. Si attuerà la proposta dell'on. Grandi diretta a soprassedere a nuove spese militari fino a che la conferenza di Ginevra abbia avuto luogo? Questa idea merita un attento esame. L'on. Grandi si è inoltre opposto con ragione alle modifiche continue che si vogliono apportare allo statuto della S. D. N. e che non fanno che scuotere la fiducia popolare. E' assurdo di tentare senza interruzioni, combinazioni nuove quando non ci si fida completamente di quella che si ha sottomano».

Un esempio da imitare

L'on. Grandi non ha nascosto che egli aveva poca simpatia degli accordi regionali. Lo si felicita di avere indicato che la Società delle Nazioni deve essere l'immagine della vera solidarietà degli Stati di tutto il mondo.

La «Neue Züricher Zeitung» così commenta il discorso:

«L'apertura della discussione generale col discorso di Grandi è tale da esercitare una influenza sull'ulteriore svolgimento del dibattito additando direttive e mete. Bisogna esser ben lieti che sin dall'inizio i problemi più urgenti e più importanti di cui la soluzione maggiormente incombe sulla Società delle Nazioni siano stati posti al centro dell'attenzione generale. La conferenza del disarmo è alle porte e nessuno può mettere in dubbio che il destino d'Europa dipenderà dall'esito delle lunghe e difficili trattative di questa conferenza. Il Ministro italiano nel suo discorso ha dichiarato essere desiderabile che in vista delle prossime trattative ciascuno porti un suo contributo per chiarire la situazione. A tale proposito ha cominciato egli stesso col buon esempio proponendo una vacanza di armamenti fino al termine dei lavori della Conferenza del disarmo. Ciò che rende il discorso di Grandi particolarmente notevole è il fatto che il pieno riconoscimento della necessità del disarmo viene da una parte che non è certo sospetta di pregiudizi ideologico-pacifisti ed è propugnata con argomenti politici pratici che costituiscono la miglior prova della inevitabilità e del carattere coercitivo del disarmo stesso.

Calda eco in Germania

BERLINO, 9

Il discorso di Grandi a Ginevra ha suscitato favorevole impressione in tutti gli ambienti politici della capitale.

La *Germania*, giornale molto vicino al Cancelliere, si esprime con un calore che non è proprio delle sue abitudini chiuse e riservate.

«Il discorso del Ministro degli Esteri italiano — scrive, fra l'altro — va considerato come una azione straordinariamente vigorosa della politica di Roma a favore del disarmo. Siamo sicuri pertanto che la proposta pratica di Grandi — il fatto veramente sensazionale della giornata — avrà in tutta la Germania una viva, calda eco. Un armistizio degli armamenti, per la durata della conferenza del disarmo, contribuirà non poco, anzi, forse, in misura decisiva a rendere favorevole l'atmosfera dei lavori ginevrini... senza, poi, contare il sollievo enorme che gli Stati interessati ne avrebbero, specie in questo criticissimo momento della crisi economica mondiale».

Anche la stampa democratica mette in grande risalto il discorso del nostro Ministro.

Rettitudine e limpidità

I giornali di destra salutano con espressioni di viva soddisfazione il discorso di Grandi.

Il *Lokal Anzeiger* scrive che lo attivismo della politica italiana in tema di disarmo è provvidenziale. L'unica cosa da sapersi — aggiunge — è in quale misura Grandi abbia seguito e intenda seguire il sistema della Società delle Nazioni e fino a qual punto la sua tesi di una stretta connessione dei problemi finanziari con quelli di disarmo possa favorire la Germania.

Analogamente si esprime la *Boersen Zeitung*, la quale coglie l'occasione per riaffermare la necessità di un nuovo orientamento della politica estera tedesca.

«Quasi ogni giorno ci giungono inequivocabili manifestazioni, e questa ultima ed eloquentissima della rettitudine e della limpidità cristallina dell'Italia, rettitudine e limpidità che è difficile trovare altrove anche quando si è animati dalle migliori intenzioni. Sarebbe, quindi, logico che da parte nostra si seguisse con ben altra disposizione di animo, e, diciamo pure, di cervello, le manifestazioni di cui sopra e se ne ricavassero le facili conclusioni».

In altra parte del giornale si legge una lunga corrispondenza da Roma in cui si ribatte lo stesso concetto specie in materia economica, dove la politica estera tedesca, non solo a giudizio di Roma, ma anche modestamente a nostro giudizio, si trova su una falsa strada.

La tesi italiana sul disarmo nei commenti parigini

PARIGI, 9.

L'inviato speciale dell'«Havas» da Ginevra telegrafa che l'avvenimento della giornata d'apertura dell'assemblea è stato il discorso del Ministro Grandi. Ogni anno la discussione generale del rapporto sull'opera compiuta dalla Società dà motivo a dibattiti e dà occasioni ai diversi oratori di esporre liberamente il loro punto di vista, non solo sull'attività passata, ma sull'attività avvenire. Il ministro Grandi non ha mancato a questa tradizione nel lungo discorso in cui con considerazioni piene di sfumature ha messo in evidenza la politica del suo paese riguardo ai problemi principali posti davanti all'opinione del mondo. In materia di disarmo la tesi italiana ha sempre differito dalla concezione francese. Il Ministro Grandi spiegando nuovamente non ha fatto nulla, bisogna rendergli giustizia, per dissimulare le divergenze dei due sistemi.

La tregua degli armamenti

Grandi ha anche suggerito l'istituzione immediata di una tregua degli armamenti senza attendere la Conferenza del disarmo del 1932 e per tutta la sua durata, ma per il Ministro italiano non ha dato a questa proposta il carattere positivo di un progetto sul quale l'assemblea dovrà pronunciarsi.

Fra i vari commenti si rileva anche un articolo polemico di Saint Brice sul «Journal» che nell'affermazione del delegato italiano indicante il regolamento pacifico dei conflitti del disarmo, come basi generali della sicurezza ravvisa una punta discreta contro la tesi francese secondo cui il disarmo deve seguire e non precedere la sicurezza. Da questo punto il giornale rileva nel discorso lo sviluppo di una offensiva a fondo sulla questione del disarmo. Ritroviamo la famosa parità ed anche l'idea di ridurre gli armamenti per quanto è possibile. Il commento continua abbastanza aspro. Dopo aver menzionato l'appello al coraggio, alla moderazione ed al buon senso per la riduzione dei programmi militari al minimo compatibile con la sicurezza nazionale, l'idea di una tregua negli armamenti per la durata della conferenza generale del disarmo viene definita un siluro perchè il mezzo di liquidare il disaccordo sugli armamenti è eminentemente radicale, ma viene fatto a detrimento di tutto il sistema offensivo francese. Un'altra divergenza con la tesi francese viene rilevata a proposito della compensazione fra debiti e riparazioni che nella concezione francese viene esclusa per il carattere «sedicente obbligazione» morale che la Francia intende attribuire alle riparazioni.

Le proposte che Hoover prepara per la Conferenza del disarmo

NEW YORK, 9 notte.

L'America si propone di sottoporre alla prossima Conferenza del disarmo un programma di riduzione radicale destinato a convincere gli avversari del disarmo. Uno dei progetti allo studio comporterebbe la riduzione di tutte le armi, del 5 per cento annuo, durante un periodo di cinque anni ossia del 25 per cento in tutto.

Hoover esaminerà anche il progetto di vacanza navale di quattro anni.

E' certo che delle discussioni hanno avuto luogo coi capi dei gruppi politici per sondare l'appoggio che potrebbe ottenere al Congresso una offerta del Governo per la riduzione dei debiti di guerra in proporzione alla riduzione degli armamenti. L'atteggiamento della Francia di fronte a tale progetto è il principale oggetto di preoccupazioni a New York.

Tensione fra Cina e Giappone per il boicottaggio commerciale

PECHINO, 9

Regna una preoccupazione sempre crescente riguardo alle relazioni fra la Cina e il Giappone in conseguenza del boicottaggio commerciale delle merci giapponesi e dell'assassinio del capitano Nakamura, ufficiale di Stato Maggiore giapponese avvenuto lo scorso giugno e intorno al quale il Governo di Nanchino ha dichiarato di non essere finora riuscito a scoprire alcuna traccia degli autori.

Il decalogo del giovane fascista

dettato da S. E. Giovanni Giuriati

S. E. Giuriati ha dettato questo decalogo per i giovani fascisti. Vi è in esso una norma precisa e inequivocabile che stabilisce il dovere dei giovani perchè possano essere degni di militare nelle file del Fascismo.

Ecco il decalogo, documento di fede e di passione:

1. — Dio e Patria. Ogni altro affetto, ogni altro dovere, viene dopo.
2. — Chi non è pronto a dare corpo ed anima alla Patria, a servire il Duce senza discutere, non merita di indossare la camicia nera. Il Fascismo ripudia le tiepide fedi ed i mezzi caratteri.
3. — Usa tutta la tua intelligenza per comprendere gli ordini che ricevi e tutto il tuo entusiasmo nell'ubbidire.
4. — La disciplina non è soltanto la unità del soldato nei ranghi; deve essere abito di ogni giorno, in ogni contingenza.
5. — Un cattivo figlio ed uno scolaro negligente non sono fascisti.
6. — Distribuisci il tuo tempo cosicchè il lavoro sia letizia ed il gioco sia opera.
7. — Impara a patire senza lamentarti, a prodigarti senza chiedere, a servire senza attendere compensazioni.
8. — Le buone azioni, come le azioni di guerra, non si troncano a mezzo: portale dunque fino alle estreme conseguenze.
9. — In gravi frangenti ricordati che la salvezza è nell'audacia.
10. — Ringrazia ogni giorno devotamente Dio perchè ti ha fatto italiano e fascista.

Il documento germanico sullo stato degli armamenti

GINEVRA, 9

E' stata distribuita alla stampa una comunicazione del Ministro degli esteri della Germania in data 28 agosto u. s. colla quale egli trasmette alla S. D. N. le informazioni richieste dal consiglio stesso nella seduta del 23 maggio, in base ai modelli di prospetti adottati dalla commissione preparatoria del disarmo. Il Ministro del Reich premette che il suo Governo ha deciso di dare queste informazioni benchè lo stato degli armamenti della Germania sia fissato già in tutti i suoi particolari dalle disposizioni unilaterali relative al disarmo contenute nella parte quinta del Trattato di Versailles e sia conosciuto, benchè il Governo germanico rigetti come come insufficiente il progetto di convenzione e benchè una proposta tedesca diretta a che fosse adottato un altro modello di prospetti che prevedeva la comunicazione di tutte le informazioni ritenute necessarie dal Governo stesso, non sia stata accolta dal consiglio. Il Ministro del Reich osserva che dai prospetti forniti dalla Germania, risulta quanto sia debole lo stato dei suoi armamenti in confronto degli altri paesi aventi un territorio ed una popolazione corrispondente al territorio ed alla popolazione della Germania. La marina non possiede che quattro navi da guerra di linea, mentre essa è autorizzata dall'art. 171 del trattato di Versailles e dalla nota della commissione di controllo navale interalleata in data 26 maggio 1920 a possedere sei navi in servizio e due di riserva, cioè il doppio. Si riserva di dare le informazioni circa le spese per la difesa nazionale.

S. E. De Bono a Bligny visita il Cimitero militare italiano

PARIGI, 9.

Il Ministro italiano delle Colonie S. E. Generale De Bono, accompagnato dal generale Piccio, dal conte Cinci della R. Ambasciata e da altre personalità si è recato stamane al Cimitero militare italiano di Bligny dove ha deposto una corona di fiori presso l'ossario dei Caduti.

Da Bligny si è portato a Reims ove ha visitato la casa degli italiani ricevuto dal R. Console di Vitelleschi, dalle notabilità della colonia italiana che lo hanno guidato nella visita alla scuola dove i balilla gli hanno fatto festose accoglienze. Nel pomeriggio S. E. De Bono è rientrato a Parigi.

Dopo la cerimonia S. E. De Bono ha inviato i seguenti telegrammi:

Generale Alberico conte Albricci - Napoli.

«Mentre depongo fiori sulle tombe soldati qui eroicamente Caduti mio pensiero corre a te vecchio amico e camerata che li hai così gloriosamente comandati».

DE BONO.

Direttorio Associazione Nazionale Combattenti.

«Qui sulle tombe dei nostri Soldati morti in Francia il mio pensiero va a tutti i combattenti d'Italia».

DE BONO

Il Messico ha accettato l'invito di far parte della Lega delle Nazioni

CITTA' del MESSICO, 9.

Il Ministro degli affari esteri annuncia che il Messico ha accettato l'invito di divenire membro della Società delle Nazioni.

L'impresa del "Nautilus„ I risultati delle esperienze

LONGYEAR CITY, 9.

Il «Nautilus» è qui arrivato marciando alla velocità di 12 nodi all'ora e non dà assolutamente l'impressione di aver subito forti avarie. Si è constatato che la verniciatura era stata tolta in alcuni posti dello scafo ed il suo albero era spezzato dalla violenta tempesta che aveva subito alla vigilia dell'interruzione delle comunicazioni radiotelegrafiche che aveva sollevato tanta apprensione sulla sua sorte. L'interruzione di comunicazioni si spiega da una parte con la sua immersione sotto i ghiacci e dall'altra per un incidente ad una bobina dell'apparecchio radiotelegrafico che era rimasta completamente bruciata e sono occorsi parecchi giorni per poterla riparare. I membri della spedizione si sono dichiarati soddisfatti delle esperienze che hanno fatto coi nuovi apparecchi scientifici. Dette esperienze sono state coronate da successo ed il tentativo di pilotaggio col giro-compasso in particolare ha risposto allo scopo che si attendevano gli esploratori anche quando il sommergibile ha raggiunto il punto più settentrionale fra l' 82° e l' 83°. Appena arrivato il «Nautilus» ha iniziato l'approvvigionamento.

Il «Nautilus» salperà probabilmente tra un paio di giorni. Il prof. Sverdrup, il tedesco Williamger e l'americano Soule partiranno questa sera a bordo di un vapore norvegese per Karstad. Secondo una informazione al giornale «Aftenposten» si ritiene che il «Nautilus» si recherà in America o direttamente o facendo scalo in Irlanda.

I progressi realizzati dall'O.N.B.

L'elogio e l'incitamento del Duce a S. E. Ricci

ROMA, 9.

A S.E. il Capo del Governo è pervenuto il seguente telegramma:

«La smobilitazione degli ultimi reparti del Campo Dux, è terminata oggi alle ore 0.30, nel più perfetto ordine. Le Legioni rientrano nelle loro sedi portando in cuore l'immagine imperitura del Duce. Dodici giorni trascorsi nella severità della vita al campo hanno rivelato la tempra della nuova giovinezza d'Italia che si prepara quotidianamente nel vostro nome a conquistare maggiori destini alla Patria. — RICCI».

S. E. il Capo del Governo ha risposto:

«Rispondo al vostro telegramma. Il terzo Campo Dux svoltosi a Roma ha dato la prova dei grandi progressi realizzati dall'O. N. B. nel campo e fuori. Durante gli esercizi o nelle ore di libera uscita, per le vie della Capitale, le giovani Camicie Nere della Rivoluzione sono state per disciplina e contegno semplicemente perfette, suscitando attorno a loro un'ambiente di calda simpatia. Bisogna ora intensificare con indomabile, fredda e metodica energia gli sforzi per estendere la organizzazione dell'O. N. B. a tutta la gioventù italiana, nessuno escluso. Vi ho altamente elogiato al termine della imponente sfilata del 6 settembre, vi rinnovo oggi la espressione del mio più vivo compiacimento, che estendo anche ai vostri collaboratori del centro e della provincia sicuro che il Campeggio dell'Anno X° supererà i precedenti e che sotto la vostra guida, Balilla ed Avanguardisti si prepareranno a sempre meglio servire la causa della Patria e del Fascismo.

MUSSOLINI».

Istruzioni dell'on. Scorza per le iscrizioni all'O. N. B.

ROMA, 9 notte.

Il Comandante dei Fasci Giovanili di combattimento, presi accordi con S. E. il Segretario del Partito, nell'intento di sempre più potenziare le organizzazioni giovanili del Regime, ha dato disposizioni ai dipendenti Comandi Provinciali, affinchè sia svolta una intensa propaganda per la iscrizione nell'Opera Nazionale Balilla.

Il Comando Generale dei Fasci Giovanili ha disposto che tutti i Comandi Provinciali dieno precise disposizioni ai dipendenti Fasci affinchè tutti i giovani fascisti facciano propaganda in seno alle rispettive famiglie onde far sì che i loro fratelli minori si iscrivano all'Opera Nazionale Balilla.

La circolare del Comandante dei Fasci Giovanili che consacra la perfetta collaborazione fra tutte le organizzazioni del Fascismo troverà sicuramente piena attuazione in ogni Fascio di tutta Italia, ed i frutti non potranno mancare perchè solo attraverso questo comune sforzo potrà ottenere che tutta la gioventù italiana al più presto sia inquadrata sotto i segni del Littorio agli ordini del Duce.

Il Direttorio tecnici agricoli

ROMA, 9.

Si è riunito presso la sede del Sindacato fascista dei Tecnici agricoli il Direttorio nazionale sotto la presidenza dell'on. Angelini, per discutere importanti problemi economici, agricoli e professionali. Il Direttorio si è soffermato lungamente nell'esame dell'attuale situazione economica agricola e sopratutto in rapporto agli ultimi provvedimenti presi dal Governo fascista per la protezione di alcune importanti colture votando in proposito un ordine del giorno col quale plaude all'opera degli interessi dell'agricoltura spiegata dal Governo fascista e alle direttive dettate dal Comitato permanente del grano e rivolge un caloroso plauso a tutti i rurali d'Italia.

Il Direttorio ha poi deliberato circa le prossime assemblee provinciali e circa la convocazione a Roma del Consiglio nazionale che si effettuerà nei giorni 4, 5 dicembre p. v. Il Direttorio ha infine preso atto delle dichiarazioni del Segretario, circa la preparazione e l'organizzazione di manifestazioni agricole che dovranno aver luogo nell'anno 1932 decennale della Marcia su Roma e cioè la settimana della meccanica agraria della seconda mostra nazionale del grano.

I prezzi all'ingrosso in Italia

MILANO, 9.

Il Consiglio provinciale dell'economia di Milano comunica alla «Agenzia Stefani» che secondo le statistiche da essa compilate nella prima settimana di settembre la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso in Italia ha avuto un lieve aumento del 0.13, passando da 331,13 a 331,55, corrispondentemente il potere di acquisto della lira è passato da 30,20 a 30.16.

Durante la settimana in esame gli indici del gruppo che concorrono a formare la media si sono comportati diversamente.

L'indice generale dei prezzi in lire prebelliche in Italia nella settimana in esame è lievemente aumentato da 89,8 a 89,9.

All'estero l'indice dei prezzi all'ingrosso è pure aumentato in Inghilterra da 87,4 a 87,8, mentre è diminuito in Germania da 110 a 109,4, ed è rimasto stazionario negli Stati Uniti d'America a 98,7.

I piani criminosi del Bovone

12 complici finora arrestati

GENOVA, 9.

La polizia continuando nelle indagini ha potuto accertare i mezzi con i quali il Bovone e complici erano riusciti a provvedersi di una parte del materiale esplosivo prima del loro arresto. Sono state finora assicurate alla giustizia 12 persone. Dai risultati delle indagini si delinea sempre più nettamente nel Bovone la figura di capo della organizzazione terroristica che agiva agli ordini della concentrazione antifascista con la immediata cooperazione della madre perita nello scoppio e della sorella Giovanna, arrestata. Circa i disegni criminosi che la concentrazione si riprometteva ancora di effettuare a mezzo della banda caduta nelle mani della polizia si conferma che essi avrebbero dovuto avere attuazione in varie città del Regno e precisamente a Roma, Napoli, Trieste e Milano.

Il voto ai Comuni

La fiducia accordata al Governo

LONDRA, 9 mattina

Al termine della prima seduta della sessione parlamentare, della quale vi abbiamo dato ieri ampio resoconto, la Camera dei Comuni ha votato alle ore 23.10 la fiducia al Governo nazionale. La fiducia è stata accordata da 309 deputati e negata da 250.

La maggioranza a favore è stata quindi di 59 voti.

Una dimostrazione di disoccupati al Congresso delle Trades Unions

BRISTOL, 9.

Un forte gruppo di disoccupati che era venuto a piedi dalla Galles del Sud ha provocato notevoli disordini al suo arrivo a Bristol. Il congresso delle Trades Unions che teneva la sua seduta odierna si è rifiutato ricevere una delegazione di disoccupati. Allora i dimostranti hanno cercato di entrare con la forza nel salone dove era riunito il congresso. Ma la polizia li ha respinti dopo una vivace lotta nella quale specialmente le donne si difendevano accanitamente.

Oratoria fascista

Il Commissario Federale del Partito in Friuli, onorevole Mario Barenghi, in una circolare ai segretari dei Fasci dei capoluoghi di mandamento prescrive che la celebrazione della Marcia di Ronchi sia affidata non agli «artisti della parola», ma agli «artefici dell'azione».

Perciò, egli avverte, il discorso dovrà essere tenuto da un autentico legionario o da un volontario di guerra: e se non sarà un eccelso oratore non importa. Purchè egli abbia vissuto la passione fiumana certo troverà le parole, tanto più efficaci quanto più semplici, per far vibrare l'anima di tutti, ma specialmente dei giovani.

Salutiamo in questa disposizione del Comandante Barenghi una netta, efficace, fascistissima presa di posizione nei riguardi di certa oratoria freddamente accademica che minaccia di rendere formale e uggioso ciò che dev'essere vibrante di vita.

Non intendiamo con questo di disconoscere il valore dell'oratoria per se stessa: la parola è dono divino e saperla usare in forma sublime, e, insieme, a profitto delle nobili cause è un privilegio di pochi eletti ingegni.

Detestiamo invece l'oratoria retorica, sonante ma vuota, fatta di belle parole ma priva di concetti; la condanniamo addirittura quando chi parla al pubblico non sente col cuore le verità che proclama, e il discorso riesce fine a se stesso.

Le disposizioni dell'on. Barenghi hanno poi un più vasto significato, perchè riconoscono solo in chi partecipò ai grandi eventi della storia il diritto di rievocarli innanzi al pubblico.

Non «artisti della parola», ma «artefici dell'azione»: non uomini dalla facile parlantina, ma dal cuore saldo e dal braccio pronto a combattere: non eroi della sesta giornata che vengano a magnificare le gesta da essi mai compiute, ma gente seria e fattiva che interrompe il lavoro quotidiano per raccogliere intorno a sè i giovani e parlare ad essi degli eventi santificati dal sangue degli eroi.

Questa, che scaturisce prima di tutto dal sentimento e trova conferma nel buon esempio offerto da chi parla al pubblico, è l'oratoria utile e sana: questa sola è degna del Fascismo.

LA PAGINA DELL'O. N. BALILLA

La sagra della giovinezza italiana

Dalla Nazione alla regione

Non ci sono parole adatte per dire adeguatamente del raduno gigantesco di Roma, tanto è il fremito di vita che ancora scuote le gagliarde file dei nostri Avanguardisti reduci dalla Capitale.

Non è retorica affermare che quella di quest'anno è stata la più grande ed imponente adunata di giovani militarmente e consapevolmente inquadrati, nella severità luminosa di una disciplina perfetta che il mondo abbia visto.

Per tre giorni le arterie di Roma divina ed eterna si sono glorificate dell'entusiasmo della fede e dell'orgoglio dei cinquantamila avanguardisti, della impeccabile divisa di cui oggi parte è una voce dell'anima nuova d'Italia, dal grido verde dei guerrieri alla camicia nera ed al fez dello squadrismo.

Il gran cuore di Roma, nutrito di tutte le glorie che la tradizione ha seminato nel cammino dei secoli, ha palpitato di tutto il sangue rigoglioso di questa giovinezza, che dai umili villaggi e dalle più gran di e diverse città, dai luoghi lontani e prossimi, dai casolari inerpicati sui monti, dalle valli, dai piani, dal mare, da ogni atomo e vibrante della nostra terra e delle nostre acque, è venuta, nutrita di ansie, a Roma ove ogni vita può illuminarsi nella fede e ogni forza può consacrarsi agl'ideali, dove tutte le disperse folle del mondo confluiscono come ad un mare, per trarre il saluto del verbo italico e universale del Duce, da che egli ha asceso il Campidoglio, per dare nuovi lauri e nuovo ferro alla stirpe dei Cesari, che il vate di Enea cantò meta «ad imperandum».

Il mirabile cammino.

L'O. N. B. può operare da noi prodigi che non trovano esempi presso nessun popolo; altrove manca la tradizione viva di una missione universale della nazione e mancano anche capi che quella missione sentano come unico motivo della loro vita. La pupilla del Duce ha trovato in Renato Ricci il dirigente degno, che ha saputo fondere, sulle vie tracciate dal Capo, in una unità che sa del miracolo, tutti i fanciulli e gli adolescenti d'Italia; e prepara ogni giorno per essi capaci guide, e li addestra a servire fino al sacrificio la nazione, con una educazione completa che attua i canoni rivoluzionari e fecondi della pedagogia di Mussolini. Il Duce insegna ogni giorno, con la parola e l'esempio, il metodo perfetto della vita fascista.

In pochi anni l'opera Balilla ha percorso un lungo cammino nel sole dell'azione: il secondo corso capi centuria, il III Campo Dux, il raduno dei venticinquemila capi centuria e capi squadra, la Crociera Mediterranea (in piena efficienza) sono la sintesi delle sue affermazioni e conquiste. Giacchè lo spettacolo di disciplina e di semplicità offerto dai due campeggi e dal raduno di ben cinquantamila avanguardisti, è il prodotto di mille elementi vitali, che hanno richiesto fatica e preparazione incredibile, e in cui, animati da Renato Ricci, hanno prodigate la loro fede e la loro attività silenziosa tutti gli educatori dell'Opera: dai presidenti agli ufficiali, ai professori di educazione fisica e giovanile dell'Accademia fascista, dai cadetti ai capi centuria.

Semplicità nell'immensità e nella grande massa, vale a dire spettacolo in cui splende tutto l'entusiasmo e tutto lo spirito creativo e di sacrificio di che è fatta ogni conquista dell'Opera Balilla, cui è monito quotidiano il comandamento del Duce: «Durare».

Scuola di azione

Fervidissimo, insomma è l'addestramento fisico e spirituale dei giovani nel capace seno dell'organizzazione, con le varie centinaia di convegni, escursioni, gare regionali, provinciali, locali, con la miriade di corsi e gare per schermitori, sciatori, atleti, di nuoto, di canottaggio, musicali, corali, ecc.

I prefetti saggi agonistici non restano chiusi nella limitata ombra del campanile ma servono alla selezione dei migliori, che poscia sono ammessi all'onore di partecipare ai Campeggi, alla crociera, al Concorso «Dux».

Ogni avanguardista, per la via maestra dell'orgoglio, del punto di onore, può sentire alfine, a contatto con le miriadi di camerati, la scienza di immettere le sue energie temprate nel pulsante cuore della Nazione, dopo che è passato per successive conquiste, nutrito di volontà tenace, dalla squadra del suo Comune, e poi da quella della Provincia, per uscirne verso Roma, anelito di ogni italiano, e lì lontano dalla vita ordinaria, immerso nell'onda fervida del campo, può sentire la forza suggestiva dell'immensità e può accrescere, nella eloquenza diffusa dei sogni vetusti e nuovi della grandezza romana, dinanzi l'occhio del Duce, la sua fede gioconda nella vita, sentita come quotidiana, inestinguibile battaglia.

Quella che nel canto egli dice «L'ora delle aquile», vibra per lui incessante e lo scuote e lo sveglia alla realtà della vera grandezza dell'era di Mussolini. E dapprima ne resta abbagliato, poi ne vive, se ne rafforza, ne esce più adulto, ne gode. Renato Ricci, che cerca con amore nel profondo di tutti gli occhi, le vene della vita eroica, ne sorride e sente la sua fede più gigantesca e vede benedetto il suo silenzioso lavoro.

Dopo essersi mostrati al Duce già uomini nella loro disciplina militare, sono ritornati alle loro case con gli orizzonti più ampi, con l'anima che respira ancora nel fulgore delle vestigie romane, nuovi sogni italici, fremo per le aere tutta la potenza delle giovani schiere, pronte a tutto, sotto l'occhio vigile del Capo e loro amatissimo padre.

A. C.

Riconoscimento inglese all'O. N. B.

LONDRA, 9

(Agesi) — *Su una delle migliori riviste londinesi la «Spectator» lo scrittore Roberts, descrivendo le opere assistenziali del Regime Fascista rileva l'enorme sviluppo degli accampamenti estivi degli avanguardisti e delle Colonie estive marine e montane dell'Opera Nazionale Balilla.*

«Quando i capi dei Balilla — scrive Roberts — cominciarono a organizzare, alcuni anni or sono, i campi per gli Avanguardisti essi molto probabilmente non sapevano che iniziavano un movimento che si sarebbe rapidamente propagato tra tutte le classi del popolo italiano. Questi campi differiscono alquanto da quelli organizzati da ogni paese del mondo. Un'altra iniziativa italiana che suscita la nostra ammirazione, ma che per ragioni climatiche ci è impossibile imitare, sono le colonie marine e montane».

Dopo aver lungamente descritto la vita in queste colonie Roberts conclude: «Fra tutte le realizzazioni fasciste, nessuna merita forse una lode così assoluta come questa crociata per l'aria aperta: grazie ad essa i giovani sono distolti dall'osteria e dalla piazza rumorosa per godere la tranquillità della natura. Nessun'altra istituzione può avere come questa un effetto tanto benefico sulle condizioni fisiche della nuova Italia.

La crociera degli avanguardisti

La sosta a Istambul

ISTAMBUL, 9

I 700 avanguardisti partecipanti alla crociera mediterranea a bordo del «Cesare Battisti» hanno proseguito nelle loro visite ai monumenti e alle cose più notevoli della città. Diversi gruppi hanno visitato le istituzioni italiane, mentre una delegazione composta di ufficiali e di avanguardisti si è recata al cimitero Ferikoy a deporre una corona sul monumento che ricorda i Caduti italiani.

Il «Cesare Battisti» ha fatto poi un'escursione nel Bosforo, fino all'imbocco del Mar Nero. All'altezza di Terafia è salito a bordo accolto da entusiastici alalà l'Ambasciatore d'Italia, S. E. Aloisio, che ha accompagnato nella loro gita gli avanguardisti fino al loro ritorno a Istambul. A questa escursione sul Bosforo hanno partecipato anche numerose personalità turche e della colonia italiana.

Verso mezzanotte il piroscafo ha salpato per Rodi.

La stampa locale dedica ampi resoconti alla crociera avanguardista e si fa eco della vivissima simpatia con cui i giovani ospiti sono stati accolti dalla cittadinanza.

Piccolo italiano d'oltre confine...

Piccolo italiano d'oltre confine, nato in terra straniera, che fuori della tenda del tuo campeggio ammiri con cuore sognante questa nostra bella terra italiana, non ti sembra che sebbene nuovo questo Paese non ti sia del tutto ignoto?

Non ti sembra di averlo già visto forse nei racconti del babbo tuo lontano? — Al tuo ingresso in terra italiana t'ha di certo colpito la disciplina delle stazioni ferroviarie, la puntualità dei treni, l'ordine, la proprietà in ogni cosa. — Hai veduto lungo la via le magnifiche distese dei campi coi segni di un popolo che vive in continua unione con la terra, che ha sudato tra i solchi dove ha raccolto le messi nel sole di luglio, che attendono con amore all'agricoltura.

Avvicinandoti alle città, anche alle più piccole cittadine di provincia, prima delle case di abitazioni hai visto venirti incontro, piccolo italiano d'oltre confine, gli agili camini delle fabbriche, le sagome degli stabilimenti, le tettoie seghettate delle officine, le impalcature dei cantieri levate verso il cielo.

E nel buon senso di piccolo osservatore sei giunto alla conclusione che tutto quello che avevi sentito raccontare contro l'Italia, tu in terra di Francia, tu in Russia, tu in America, è un'invenzione maligna di stranieri, invidiosi della nostra crescente potenza, tutta una menzogna perchè questa Italia, che tu hai veduto per la prima volta con i tuoi occhi, ti si è rivelata come un Paese: Paese che ha un'attrezzatura formidabile, di uomini e di macchine in terra, nel mare, nel cielo.

E dovunque da ogni bocca, di uomo, di donne, di ragazzo e di vecchio, hai sentito esaltare un nome: il Duce che da Roma immortale dal suo posto di lavoro, con fatica instancabile che non conosce tregua, da anni va foggiando all'Italia un nuovo formidabile destino.

E quando in cima all'asta issata in mezzo al campeggio, illuminata dai primi raggi del sole nascente, tu vedi salire e garrire al vento una bandiera tricolore, — la bandiera d'Italia — e fermo sull'attenti, la mano destra levata nel saluto Romano, saluti quella bandiera, e il cuore, piccolo italiano d'oltre confine, ti si gonfia, non sai se per commozione o per un ritorno affollato di ricordi sperduti, senti di salutare in quel segno tricolore no la Patria del tuo babbo lontano, ma la tua Patria stessa: l'«Italia».

Ed ora va, piccolo italiano d'oltre confine, ritorna alla tua casa, dopo di esserti riempiti gli occhi e il cuore di questa Roma, cervello e cuore dell'Italia fascista, di questa nostra, di questa tua adorata terra italiana. Di al babbo, di alla mamma, che forse ricordano un'Italia stanca e tormentata, il miracolo cui hai assistito. Dillo con le tue parole umili e brevi, semplici e chiare, che sono alte come una poesia. Di la gioia e l'orgoglio di aver percorso le vie d'Italia e le vie di Roma, di, sopra tutto, la visione magnifica di quando hai scorto dinanzi a te il nostro Duce, il tuo Duce, il Duce che sorride come lui solo sa sorridere ai giovani, alle creature oneste, pure e libere. Ridici questo che è il miracolo della nostra della tua vita.

Ricorda sempre le parole del Duce: «Siate orgogliosi di essere italiani!», Viva l'Italia!

Che questo grido segreto ti ritorni ogni sera nel cuore, quando sarai tornato lontano, o piccolo Italiano d'oltre confine!

NINO ROMANO
cadetto avanguardista

Norme per l'ammissione all'Accademia

di educazione fisica e giovanile

Dall'apposito opuscolo edito a cura della Presidenza Centrale dell'O. N. B. stralciamo quanto si riferisce alle norme per l'ammissione:

L'ammissione all'Accademia è per titoli di studio. Gli aspiranti all'atto dell'ammissione vengono sottoposti a visita medica onde accertare scrupolosamente le loro ottime qualità fisiche, elemento primo indispensabile per la creazione dell'insegnante tipo.

I corsi di studio che dovranno essere frequentati nell'Accademia dagli ammessi hanno la durata di due anni dopo di che l'allievo conseguirà il titolo di Professore di Educazione fisica e giovanile ed il grado di C. M. nella M. V. S. N. addetto alle organizzazioni giovanili.

Tutti i diplomati dovranno frequentare un corso di perfezionamento della durata di nove mesi senza il quale non potranno essere assunti nei ruoli organici dell'Opera Nazionale Balilla.

La carriera riservata ai Professori di Educazione Fisica e Giovanile dopo il conseguimento del Corso di perfezionamento è valorizzata da uno speciale regolamento organico previsto ed in via di attuazione per il personale in servizio dell'Opera Nazionale Balilla.

La domanda di ammissione redatta in carta da bollo da L. 3 indirizzata al Rettore Magnifico dell'Accademia Fascista di Educazione Fisica — Foro Mussolini, Roma — deve pervenire in plico raccomandato non oltre il 10 settembre 1931-IX e deve essere corredata dai seguenti documenti legalizzati:

1. Certificato di cittadinanza italiana — 2. Copia integrale dell'atto di nascita — 3. Certificato penale generale, datato in epoca non anteriore a tre mesi dalla data di ammissione — 4. Certificato di buona condotta (come al n. 3) — 5. Certificato di stato libero — 6. Congedo militare o certificato di dispensa dagli obblighi militari per motivi indipendenti da riforma — 7. Titolo di studio originale o copia autenticata (diploma di maturità classica o scientifica o di abilitazione magistrale o titolo equipollente). Il titolo di studio potrà essere presentato entro il 15 di ottobre.

Oltre ai predetti documenti sono requisiti indispensabili per l'ammissione:

a) appartenenza al P. N. F., ai Fasci Giovanili o all'Opera Balilla, comprovata mediante dichiarazione in carta libera rilasciata dai dirigenti locali; b) aver compiuto il 18.o anno al 1.o settembre 1931 e non aver superato il 25.o.

Sono requisiti di preferenza: a) avere appartenuto alle organizzazioni giovanili del Regime; b) avere avuto grado di Capo Centuria o Capo Squadra nella Opera Balilla; c) avere soddisfatto gli obblighi militari col grado di ufficiale; d) essere figlio di caduto in guerra o per la causa fascista, o di invalido per le stesse cause; e) avere esercitato insegnamento nelle pubbliche scuole.

Nella domanda il candidato dovrà apporre l'indirizzo preciso della sua residenza dichiarando di riservarsi di comunicare tempestivamente gli eventuali cambiamenti.

Gioventù italiana! i tuoi santi sono Balilla e Mameli, gli adolescenti di Curtatone e Montanara, e gli innumerevoli che dal '15 al '18 lasciarono le aule per le trincee, andarono all'assalto gridando: Viva l'Italia!

MUSSOLINI

L'affermazione degli avanguardisti friulani

al Concorso "Dux,,

Già è stato rilevato, per merito degli avanguardisti friulani, Udine ha occupato il terzo posto nella classifica generale nazionale del campionato Littorio al Concorso Dux. Inoltre su 1600 squadre ginnastiche partecipanti al Grande Concorso nazionale, testè svoltosi a Roma, Udine si è classificata al sessantasettesimo posto. Nell'ordine e merito provinciale delle squadre nazionali e di quelle rappresentanti le organizzazioni all'estero, Udine ha occupato il trentatreesimo posto. —

Questo, in sintesi il magnifico risultato che le giovani Camicie Nere friulane hanno saputo raggiungere in una ben ardua prova, tanto da meritare il personale compiacimento di S. E. Ricci per l'abilità e la disciplina dimostrate. Nel manifestare il suo alto compiacimento il Sottosegretario di Stato all'Educazione fisica e Presidente dell'O. N. B. ha rivolto parole di particolare elogio al Commissario Provinciale prof. Franco Lancellotti e agli altri dirigenti.

Ed è questo il miglior premio per i baldi avanguardisti friulani.

Essi hanno fatto ieri ritorno a Udine, con treno speciale, alle ore 14.48, ed hanno avuto festose accoglienze come diamo notizia in cronaca.

Alla stazione si erano portate tutte le autorità con alla testa S. E. il Prefetto ed il Commissario Federale e giovani fascisti. Anche la cittadinanza, che ha appreso con vivo compiacimento la brillante affermazione delle squadre friulane ha partecipato al ricevimento, rinnovando il meritato plauso ai giovani camerati.

L'intensa attività dell'O. N. B.

nel cessato periodo estivo

ROMA, 9

L'attività dell'Opera Nazionale Balilla nel periodo estivo è stata particolarmente intensa.

Dal 25 luglio al 25 agosto u. s. si è svolto a Roma il 2.o corso nazionale per i capi centuria al quale hanno partecipato tre mila capi squadra avanguardisti, convenuti da tutte le parti d'Italia. Il corso che ha avuto lo scopo di dare all'organizzazione un nuovo nucleo di dirigenti tratti dalle stesse avanguardie, ha dato risultati assai brillanti. I giovani accampati in una vasta Tendopoli sorta in prossimità del Foro Mussolini si sono soggettati con entusiasmo alla vita del campo seguendo con scrupolosa diligenza tutte le lezioni teoriche e pratiche che sono state loro impartite.

Il giorno 1 agosto si è iniziato a Roma il terzo corso nazionale informativo di educazione fisica al quale hanno partecipato 800 maestri e direttori didattici d'ambo i sessi. Il fine del corso è stato quello di illustrare il valore pratico e educativo degli esercizi fisici e di dare agli insegnanti la conoscenza della riforma introdotta dall'O. N. B., e dei principi teorici nelle applicazioni pratiche dell'insegnamento dell'educazione fisica, nonchè di abilitare ad impartire l'insegnamento di tale discipline nelle pubbliche scuole.

La grande manifestazione dell'annata

Contemporaneamente presso la Legione «Caio Duilio» un gruppo di 60 insegnanti diplomati dai cessati istituti di magistero fisico, hanno iniziato uno speciale corso di aggiornamento della durata di tre mesi per partecipare ad un concorso per posti di ruolo presso l'Opera Balilla nei quadri degli insegnanti dell'educazione fisica.

Nella prima decade di agosto, ha avuto luogo inoltre il 7.o congresso nazionale dei presidenti dei comitati dell'O. N. B.

Il 28 agosto ha avuto inizio a Roma il 3.o campeggio - concorso ginnico militare Dux che rappresenta la più interessante manifestazione dell'annata. La prova e la sintesi di tutto il lavoro in profondità svolto nelle provincie. Al corso hanno partecipato ben 25 mila avanguardisti che hanno vissuto la bella vita del campo in una vasta tendopoli sorta ai Parioli. Il vasto campo attendato, unico al mondo per la sua vastità e per la perfezione della sua attrezzatura è stato oggetto di viva ammirazione non soltanto da parte di tutti gli abitanti dell'Urbe ma anche per tutte quelle altre città d'Italia e dei numerosi stranieri che l'hanno visitato. Per due settimane Roma ha goduto di un vero spettacolo raro nella storia dei popoli. Ha potuto ammirare come un vero esercito di ragazzi che rappresentano il fiore più puro della nostra giovinezza fascista abbia vissuto la bella e austera vita della tenda con una disciplina degna di vecchi legionari.

Nei giorni 5, 6 e 7 corrente altri 25 mila avanguardisti in maggioranza graduati forniti dalle ultime sezioni di esami si sono aggiunti ai 25 mila del campo Dux.

Domenica 6, cinquantamila avanguardisti presenti a Roma, ordinati in 42 Legioni hanno avuto l'ordine di essere passati in rassegna da S. E. il Capo del Governo il quale, nel pomeriggio dello stesso giorno, ha assistito ad un saggio ginnico in cui oltre 20 mila dei campeggianti del Concorso Dux hanno manovrato contemporaneamente in un gigantesco saggio sportivo completato da un'esercitazione tattica con mitragliatrice. Col più perfetto ordine e con la massima rapidità si è anche compiuto la smobilitazione di questa ingente massa di giovani gran parte dei quali erano accampati al Campo Dux, mentre quattromila erano attendati al campo dei capi centuria e i rimanenti ed essi divisi in altri nove accantonamenti. Oggi alle ore 0.30 l'ultimo reparto è partito da Roma lasciando i suoi attendamenti in perfetta efficienza. Entusiastiche dimostrazioni di simpatie accolgono gli avanguardisti al loro ritorno in sede.

La V.a Crociera navale

Col 1.o settembre infine ha avuto inizio da Genova la quinta Crociera navale riservata agli avanguardisti, alla quale partecipano 800 giovani camicie nere. La crociera sta seguendo il seguente itinerario: dopo aver toccato Napoli, Messina, il Pireo e Costantinopoli si fermerà a Rodi Beirhut, Giaffa (Gerusalemme), Porto Said, Alessandria d'Egitto e seguendo la rotta di ritorno toccherà Messina, Napoli e si chiuderà a Roma da dove gli avanguardisti torneranno alle loro città.

E con questa grandiosa iniziativa che tende a dare alla nuova giovinezza d'Italia una coscienza marinara degna del glorioso passato di Roma si chiude il ciclo dell'attività estiva dell'Opera Nazionale Balilla e si appresta con rinnovata energia a svolgere i problemi organizzativi che fanno parte di un più vasto ed organico programma di lavoro per l'anno X della Rivoluzione.

Istruzione premilitare Capi centuria

e Capi squadra avanguardisti

Il Commissario Provinciale ha inviato a tutti i Presidenti Comunali la seguente circolare riguardante l'istruzione premilitare per Capi Centuria e Capi Squadra:

Si porta a conoscenza delle SS. LL. le recenti disposizioni (giornale militare ufficiale del 4 luglio anno IX dispensa 37) in virtù delle quali il Ministero della Guerra ha disposto la esenzione per i Capi Squadra e per i Capi Centuria che abbiano superato il diciottesimo anno di età, dall'obbligo della frequenza alla Premilitare.

La particolare importanza che esse assumono, nei meriti dell'organizzazione in genere e per gli stessi nostri giovani graduati in ispecie, si presenta abbastanza esplicita e non richiede ulteriori chiose.

Si desidera soltanto che esse siano ampiamente divulgate ed illuminate agli Avanguardisti ed ai graduati.

I Comandanti di Legione giovanile hanno il preciso impegno di perfezionare sempre più e sempre meglio l'addestramento militare dei giovani graduati da loro dipendenti per metterli così in condizione di superare agevolmente gli esami che sono tenuti a sostenere per fruire dei benefici connessi alla Premilitare.

Tale provvedimento ministeriale viene opportunamente ad integrare quello in precedenza adottato dalla Direzione del Partito (Comando dei Fasci Giovanili di Combattimento - ordine n. 19 del 14 gennaio 1931) già comunicato alle SS. LL., secondo il quale: «i Capi Squadra ed i Capi Centuria Avanguardisti all'atto del loro passaggio per Leva ai Fasci Giovanili di Combattimento dovranno essere considerati distaccati a disposizione dell'Opera Nazionale Balilla».

Rimane pertanto definito in modo inequivocabile che i Capi Squadra ed i Capi Centuria serviranno per la grande Famiglia dell'Opera sino al momento della chiamata alle armi, esercitando con continuità il loro mandato.

Estratto del giornale Militare Ufficiale, dispensa 37 a. (Circolare n. 333 - luglio 1931). Reclutamento - Norme esecutive per la prima applicazione della legge sulla obbligatorietà della istruzione premilitare:

Con legge del 29 dicembre 1930 IX, n. 1759, veniva estesa a tutti i cittadini entrati nel 18.o anno di età l'obbligo della frequenza ai Corsi Premilitari. In seguito però gli accordi intervenuti tra il Ministero della Guerra e la Presidenza Centrale dell'O. N. B., sono state disposte in favore degli Avanguardisti, Capi Squadra, Capi Centuria e Cadetti le seguenti facilitazioni.

35. — I capi squadra e i capi centuria degli Avanguardisti sono dispensati dal frequentare i corsi premilitari. Essi però sono tenuti a sostenere nella primavera dell'anno in cui compiono il 20.o di loro età gli esami finali del II corso.

36. — Coloro che negli esami finali di cui al numero precedente non riportassero la idoneità finale possono essere ammessi, a giudizio insindacabile della commissione esaminatrice, al secondo corso. In tale caso gli interessati sono tenuti a frequentare il corso anzidetto ed a sostenere a suo tempo, nuovamente gli esami finali.

37. — I capi squadra e i capi centuria che nella primavera dell'anno in cui compiono il 20.o anno di età abbiano per qualsiasi motivo cessato di appartenere all'O. N. B. non possono essere ammessi agli esami finali di cui al numero precedente, ma devono invece sostenere presso la stessa commissione esaminatrice un esame di idoneità per ammissione al secondo corso che avranno in tal caso obbligo di frequentare.

Chi non supera tale esame ha l'obbligo di iscriversi al primo corso.

39. — I giovani che dal 1.o ottobre dell'anno in cui compiono il 18.o anno di età dimostrino ai comandi locali preposti alla direzione dei corsi di appartenere alla M. V. S. N. o all'Opera Nazionale Balilla, non sono tenuti ad iscriversi al primo corso premilitare e come tali vanno esenti dalla applicazione della penalità di cui all'art. 10 della legge 20 dicembre 1930 n. 1750.

I Giovani che al 1.o ottobre dell'anno in cui compiono il 18.o anno o il 19.o di età dimostrino ai comandi anzidetti di aver compiuti due anni di appartenenza alla M. V. S. N. o all'Opera Nazionale Balilla quali Avanguardisti e di averne frequentate le esercitazioni stesse, sono esenti dal frequentare il primo corso.

Ne sono pure esenti coloro che si trovino nelle suddette condizioni e, pur non avendo compiuto all'epoca suindicata il suddetto biennio lo compiono prima della fine del gennaio dell'anno seguente.

40. — I giovani di cui al paragrafo precedente però hanno l'obbligo di sostenere gli esami di idoneità per l'ammissione al secondo corso nella ordinaria sessione di esami che ha luogo nel febbraio dell'anno successivo.

In caso di conseguita idoneità essi sono tenuti ad iscriversi al secondo corso; nel caso contrario al primo.

Essi sono soggetti alle sanzioni di cui all'art. 10 della legge 29 dicembre 1930 n. 1750 sia qualora avendo superati i detti esami non si iscrivono al secondo corso, sia qualora non avendo superati gli esami stessi non si iscrivono al primo corso.

41. — I giovani di cui al primo comma del paragrafo 39 i quali nell'ottobre dell'anno in cui compiono il 19.o anno di età abbiano cessato di appartenere all'Opera Nazionale Balilla o alla M. V. S. N. oppure alla fine del gennaio dell'anno seguente non abbiano compiuto due anni di appartenenza alle dette istituzioni sono obbligati ad iscriversi al primo corso e saranno in caso contrario soggetti alla penalità di cui all'art. 10 della Legge 20 dicembre 1930, n. 1750, nel caso di adempienza.

I Comandi preposti alla direzione dei corsi in ciascun comune sono tenuti a comunicare ai competenti comandi di legione della M. V. S. N. con ogni sollecitudine i nomi dei giovani esentati dal frequentare il primo corso per il motivo anzi cennato.

42. — Sono tenuti a tutti gli effetti considerati provvisti del requisito della istruzione premilitare: a) i giovani che abbiano appartenuto per almeno due anni scolastici ai collegi militari, od all'Accademia Fascista di educazione fisica dell'O. N. B. di Roma.

Corso di telegrafia per avanguardisti

Il 1.o ottobre p. v. presso la Direzione Provinciale di Udine delle RR. Poste e Telegrafi sarà aperto un corso di telegrafia pratica per Avanguardisti e militi ex Avanguardisti che al 31 dicembre del corrente anno avranno una età non inferiore ai 18 anni nè superiore ai 25.

Il Corso sarà tenuto per otto posti, con la durata massima di 4 mesi e col programma fissato dall'on. Ministero.

Nessuna indennità nè qualsiasi altro diritto compete agli Allievi i quali, ultimato il corso, saranno sottoposti ad una prova dello esito della quale sarà informato il Ministero delle Comunicazioni.

Per l'ammissione al corso gli interessati dovranno, a per il tramite del Comitato Provinciale, presentare domanda stesa su carta bollata da L. 5 e corredata dai documenti di cui all'art. 5 del R. D. n. 2023 del 18 ottobre 1927, tenendo presente che trattasi di personale impiegatizio e non di personale subalterno.

Dette domande saranno indirizzate al Ministero delle Comunicazioni, e dovranno essere esaminate, per accertarne la regolarità, da questa Presidenza Provinciale che dovrà entro il 20 settembre p. v. rimetterle alla Direzione Provinciale predetta le domande degli otto allievi prescelti per [illegible] il corso.

TU SARAI PADRE...

Che cosa rappresentasse nella sua vita quella parentesi, egli non lo sapeva. Sapeva certo che la vita era fermata, che il passato era lontano, e l'avvenire incolore. Talvolta pareva che dalle ombre del passato, dalle memorie, dai dolori, dovesse nascere la parola di una nuova promessa: ma poi l'aridità della vita quotidiana senza storia, lo prendeva tutto, sommergendolo quasi. Ed egli sembrava osservare se stesso lasciarsi vivere, in attesa di chi sa mai che cosa.

I giorni succedevano così, lenti, senza luce e senza ombra, pigri, quasi assonnati. Egli godeva riprender vecchi libri, vecchie storie che lo avevano commosso ed esaltato un giorno, per convincersi che non sentiva ormai più nulla e che, tutt'al più, l'entusiasmo e la commozione erano puramente cerebrali.

Perchè questo aumentava il suo disagio ed il suo supplizio. La coscienza lucida e dritta delle sue impossibilità, del contrasto tra la sensazione, sia pure cerebrale ed il mezzo per esprimerla. Al richiamo nulla più rispondeva ed egli allora quasi atterrito si chiedeva se quella fosse la fine, la fine vera, quella più terribile la fine della parte pensante ed intelligente.

D'altra parte s'egli si voltava indietro pensava che il suo bilancio si poteva chiudere con una serie di zeri. Tutta la sua vita era stata un press'a poco. Molte volte aveva raggiunto, quasi sulla soglia, la meta, ma la meta si era allontanata.

Nella vita sentimentale gli era successo la stessa cosa. Molte donne aveva amato e probabilmente qualcuna l'aveva amato, ma la maggior parte era passata nella sua vita come il ladruncolo passa attraverso alla siepe nel brollo vicino: una mano sventata e frettolosa arraffa dagli alberi il meglio dei frutti e se ne va. Probabilmente qualcuna delle molte donne che l'avevano saccheggiato, si sarebbe meravigliata di questa accusa, nè d'altra parte egli avrebbe osato formularla sul serio.

Già giunto nell'età in cui i sensi sono placati ed il tormentoso problema dell'amore non è più carne ma anima, egli portava di tutti i suoi patimenti un dolore solo, profondo, come un solco incancellabile, un desiderio inappagato: quello di paternità: il pensiero di un figlio suo che lo continuasse nella vita com'egli aveva continuato i suoi maggiori, un figlio al quale dedicare l'anima di padre, il cuore d'amico, l'amarezza delle esperienze passate, e quello che era rimasto di puro e di intatto sotto il groviglio e la cenere degli errori e delle passioni.

Questo lo pungeva amaramente, certe sere, nella sua casa vuota, nel suo grande studio denso di libri, dai quali non più, come un tempo, pareva venisse a lui un calore d'affetto e di luce.

Questo lo tormentava soprattutto, quando egli pensava alla sorte dei suoi amici, sparsi per il mondo, che, molti almeno, non migliori di lui, pure avevano avuto dalla vita questa pienezza dell'essere, questa gioia, che è l'unica gioia.

E talora, nelle lunghe sere estive, i vecchi specchi verdastri che conservavano forse l'immagine di molti scomparsi, di cari lontani, riflettevano un viso pallido nel quale era come un'idea fissa, l'unica disperazione. Gli specchi non avrebbero rimandato l'immagine di altri visi di bimbi: ai suoi.

**

Tuttavia un giorno la casa sembrò pervasa da un nuovo ritmo. Una nuova vita, fatta di risate rumorose, di grida giocondo, riempì le camere silenziose, passò nel giardino inselvatichito: e gli specchi rimandarono l'immagine di piccole teste irrequiete, di occhi scintillanti. Non uno, ma quattro bimbi allietarono la casa: che tutta ne rinverdì fin nelle profonde radici.

I secchi arguti di rame, le lampade, i vetri, i ninnoli, immobili da tanto tempo, parvero rimandare quel sorriso e quella gioia. Ed egli vide nei cari piccoli volti un po' di se stesso, il viso dolce della sorella e per riflesso, quelli dei cari morti lontani.

Persino le grinze della vecchia asciutta e brontolona, che rappresentava tutta la servitù, si spianarono. Era il miracolo della fanciullezza che faceva pura ogni cosa, che faceva giovane ogni cosa, che portava tutto nuovo, inconsciamente nel cuore di un vecchio mondo da anni fermo nella vana attesa.

E poichè egli s'era abbandonato con uno slancio che l'aveva meravigliato all'onda nuova, fresca e pia alla sua sete, egli volle darsi, per quei pochi mesi che il destino gli offriva di gioia, al suo compito di zio con tutto l'amore possibile.

La casa ne fu trasformata. Vecchi cassetti per anni da nessuno mai aperti, riversarono tesori nascosti di piccole cose che strappavano strilli di gioia. Tutto fu disordine gaio, assurdo e commovente... L'orario rigido come quello di un convento perdette i suoi divieti, la sua musoneria. Tutto fu capovolto, come se un ospite prepotente e ridanciano passasse attraverso le stanze che parevano meravigliarsene.

Così, come dalla casa, dalla vecchia casa piena di passato, di ombra, di cose inamovibili, egli seppe togliere e donare tutto quello che poteva adeguarsi all'anima dei piccoli esseri: così giorno per giorno, senza accorgersene, egli trovò nella sua anima, nascosti sotto uno spesso strato di indifferenza, di ignavia, e forse di rimorso, qualche cosa di nuovo, di fresco. Ed anch'egli parve stupirne.

Assisteva così, senza volerlo, a questo osbosi spirituale. I bimbi riversavano in lui, nel canale fresco della loro gioia, tutta la nuova sorgente di sensibilità, di freschezza: egli trovava scaturigini inesplorate ed insperate e si faceva piccolo con loro.

Il paese ne stupì. Il vecchio orso, il matto, come taluni dei savi lo chiamavano, divenne ben presto un altro. Lo si vide nelle albe trepide, uscire coi quattro bambini messi in fila a canne d'organo, e recarsi sui boschi del fiume, sulle sabbie già invase dal sole. Probabilmente quando da giovane egli aveva riempito dei suoi sogni e dei suoi fantasmi le foreste mormoranti dando voce alle acque, alle piante, al cielo egli non avrebbe mai immaginato che un giorno, stanco il cuore, vuoto il cielo, mute le acque e le piante, avrebbe trovato un nuovo inno vivente di gioia e di luce: l'inno alla vita, quello che esce dalle gole dei bimbi, non quello che i poeti, i pensatori, gli scrittori, creano dalla mente sulle carte bianche che un giorno il tempo disperderà perfino dalla memoria.

Seguitavano così le mattine di luce; egli tornava a casa preceduto dal piccolo stuolo, ed ogni giorno la luce pareva più alta, la serenità più consolatrice. Guarire dunque? Si poteva guarire? Si poteva ancora bere alla fonte, vivere con giovane cuore all'ombra della vecchia casa? Rinascere?

Le leggi che impongono all'uomo — leggi eterne di millenni, fatte di bontà, di giustizia, di dolore — di procreare, di formarsi una famiglia, potevano dunque essere impunemente violate? Poteva arrider la felicità anche a quelli che avevano eluso la legge?

La paternità spirituale, priva di quello che è caduco, materia corruttibile poteva dare all'uomo la gioia quasi eguale a quella del compiuto dovere, o era un sogno più alto, non accessibile a tutti?

Egli pensò che tutte le idee nere venivano dalla solitudine: e non si sentì più il ramo disseccato, l'albero senza frutto, se egli poteva vedere in altre creature il volto dei suoi, se egli poteva sentire perpetuarsi sè stesso nella sua vita, nella vita dei piccoli che gli crescevano accanto.

E parve sedarsi la sua pena.

**

Vuota la casa, tutto è ripiombato nel silenzio. Ma come nelle conchiglie si dice rechiggia il vocìo ed il sospiro del mare lontano, così nelle sale vuote è ancora l'eco di quell'onda di gioia e di risa.

Ora che rimane, perchè egli soffra di più, perchè il castigo sia più duro. Egli va alla finestra dove l'orizzonte si allarga senza riposo nel cielo della sua terra. Giù, nel giardino inselvatichito restano traccie dei loro piccoli passi, dei loro giochi. E se egli si volge, se egli cammina nella grande casa muta, più grande e più muta, trova il loro disordine, i loro balocchi abbandonati, i loro ricordi.

E' solo, giustizia è fatta. La vita si vendica. Tutto finito. Finito. Buio.

China la testa perchè non si vedano le lacrime ch'egli non vuole piangere.

GIANNETTO BONGIOVANNI

Il sepolcro degli Absburgo restaurato a Vienna

VIENNA, 9.

La celebre cripta del XIV.o secolo nella quale sono sepolti i più antichi principi e arciduchi della casa di Absburgo, situata a notevole profondità proprio al di sotto della famosa cattedrale di Santo Stefano, dopo molti anni di completo abbandono e di incuria, durante i quali le acque sotterranee ed altri fattori naturali avevano finito per rovinare quasi irrimediabilmente in gran parte, è stata finalmente restaurata, nei punti più pericolanti o rovinati dall'incuria addirittura ricostruita, e tra qualche tempo, non appena la nuova sistemazione della cripta sarà ultimata completamente, essa verrà riaperta al pubblico.

In questa cripta che si trova proprio nel centro della città di Vienna, sono sepolti Rodolfo IV d'Absburgo, fondatore o costruttore della celebre cattedrale e numerosi altri membri della sua casa. Come i recenti scavi hanno dimostrato, questa cripta sepolcrale degli Absburgo si trova fianco a fianco con un antichissimo cimitero romano che risale all'epoca dell'Imperatore Marco Aurelio.

In prossimità del lato opposto dello stesso cimitero romano si trovano le cosidette catacombe delle chiese dei Cappuccini, nelle quali sono sepolti i membri della famiglia Imperiale d'Absburgo vissuti nei secoli XVIII e XIX.

Fra i banditi americani
Uccidono il capo della polizia

NEW YORK, 9

Si ha da Bonarville (Nuova Yersey) che un malfattore celatosi nel boschetto che sorge nel centro della città, ha sparato un colpo di rivoltella contro il Capo della polizia locale uccidendolo. L'assassino è riuscito a fuggire.

La polizia ritiene che il suo capo sia rimasto vittima del proprio zelo nel perseguitare i violatori della legge proibizionistica. A questo proposito si rammenta che egli aveva arrestato il proprio fratello reo di tale infrazione.

Una enorme parete di ghiaccio crollata nell'Alaska

WASHINGTON, 9.

Una spedizione cinematografica inviata dalla American Nature Association a riprendere scene dal vero nelle regioni selvagge e ghiacciate dell'Alaska ha avuto la rara fortuna di poter assistere e riprendere cinematograficamente lo spettacolo altrettanto imponente quanto rarissimo del crollo di una enorme parete di ghiacci alta sessanta metri e lunga oltre un chilometro e mezzo ed alla conseguente caduta di tutta questa enorme massa di ghiaccio nelle acque sottostanti dell'Oceano.

La spedizione che si trovava imbarcata a bordo di una piccola imbarcazione onde poter più facilmente procedere attraverso i numerosi blocchi di ghiaccio galleggianti che in quella zona ricoprivano quasi totalmente la superficie dell'Oceano, stava avvicinandosi al famoso ghiacciaio Muir quando improvvisamente il ghiacciaio crollava e precipitava in mare per oltre la metà della sua estensione frontale.

Proprio in quel preciso istante le macchine cinematografiche della spedizione erano in funzione riprendendo la scena grandiosa dell'enorme ghiacciaio che si erge perpendicolarmente a precipizio sul mare per una altezza di oltre sessanta metri e così la fantastica scena del crollo è stata ripresa in pieno in tutti i suoi dettagli.

Il ghiacciaio Muir è uno dei più grandi e dei più famosi ghiacciai della regione della Glacier Bay, in Alaska; esso venne scoperto nel 1879 dall'esploratore John Muir del quale ha poi preso il nome.

Il ghiacciaio ha una estensione frontale di oltre tre chilometri, una larghezza della parete di ghiaccio di circa trecento metri, una altezza frontale di 65 metri sopra il livello del mare ed una profondità sotto il livello del mare di circa duecentoventi metri. Il ghiacciaio ha una estensione verso l'interno di circa venticinque chilometri.

VAGABONDAGGI TURISTICI

Da Cortina alla Val Pusteria

CORTINA D'AMPEZZO, settemb.

Arrivare a Cortina di sera, quando la ridente cittadina, regina delle Dolomiti, profonde tutto l'oro delle sue luci sfarzose e lungo la bella via, linda e pavimentata, fluisce lento e placido il passeggio delle eleganti damine impellicciate, fra la cornice fiabesca degli alberghi che sembrano giocattoli, e il fresco pungente ti mette addosso un senso di benessere gagliardo e giocondo, può sembrare, a primo colpo, d'arrivare in un piccolo regno di beatitudine, isolato fuori dalle comuni cose della vita, in un eden che intravvediamo talora nei nostri sogni, ma di cui sentiamo a credere vi possa essere quaggiù l'esemplare che ci siamo raffigurati. Del resto, ancor prima d'arrivarci, s'era, per dir così, già entrati in questa atmosfera di sogno.

Lungo la bella strada, che sale da Pieve, v'era tutta una luminaria fantastica d'alberghi, di ville e di case. C'era la festa del patrono, nella frazione di S. Vito, e s'eran profuse a migliaia le lampade colorate e i palloncini alla veneziana, su e giù per le pendici dei monti, per i giardini delle case e i parchi degli hôtels, e lo spettacolo era quanto mai suggestivo.

Anche la luna, da gran padrona, collaborava alla buona riuscita dello spettacolo, mandando una diafana chiarità di traverso la nebbia che avvolgeva le cime violacee e calava lentamente nella valle sottostante. Di contro, le cime dei pini che fiancheggiano la strada, si stagliavano nette in quella luce velata.

Cortina

A Cortina, non ostante tutte le credenze contrarie, si è giudiziosi la sera, e si va a letto relativamente presto. Del resto, che cosa vi può esser di meglio di un buon soffice letto con questa temperatura deliziosa? Si desidera impiegar ben la giornata, qui, e non impigrire la mattina fra le coltri. Spalanchi con voluttà la finestra, ed assieme alla prima freschissima carezza dell'aria mattutina, pura e benefica che le si dà, davanti, un quadro meraviglioso, un panorama incomparabile: di sotto l'ampia vallata, di fronte le creste della Tofana intorno a cui sosta qualche nuvoletta rosea, laggiù il gruppo maestoso dell'Antelao.

La via dà segni ormai di risveglio: rombano i motori potenti delle macchine, scoppiettano quelli delle moto, v'è tutto un fervore di partenze per i dintorni amenissimi. Il programma non manca ed è variato tutti i giorni: escursioni al monte, tale visita alla cittadina tale gita al laggiù altro e via dicendo. Intorno c'è tutto un patrimonio di vette, di poggi, di pendici da conquistare e non bisogna perder tempo.

E allora avanti picozza in mano e sacco in spalla, quest'ultimo ben gonfio possibilmente, giacchè qui l'appetito è un tiranno che non ammette nè dilazioni, nè mezze misure.

Prendiamo la via di Misurina e mettiamo alla prova i non molti cilindri della nostra macchina su la salita che va alle Tre Croci. Lo spettacolo assume di momento in momento aspetti di maggior sione s'allarga e si restringe ad un attimo, nuovi panorami s'affacciano mentre altri scompaiono. E' la montagna. Cortina è ormai laggiù: un gruppo di casine giocattolo che si serrano intorno a un campanile che fa da guardiano, in una conca smaltata del verde chiaro dei clivi e di quello cupo dei boschi.

Tre Croci. In cima, dopo l'ascesa, un albergo lussuoso, un chiosco per la vendita di cartoline, e sulla via ben pettinata dall'opera amorevole degli stradini un incessante passaggio d'automobili.

Molti gli stranieri, si sa. Gente ch'è innamorata dei nostri monti, che li studia con religione, passione, che ne conosce i nomi, e le conformazioni, che ne tenta le cime e ne misura i costoni, metro per metro, godendo dell'incanto della natura, tutti i giorni, con qualunque tempo, con la colazione nel sacco e un binocolo a tracolla. Poi, nei loro paesi, ripeteranno a ... che l'Italia è il «garten» dell'Europa.

Misurina

A Misurina, incantevole, alberghi e pini fanno corona e si specchiano nelle acque placide di un lago delizioso. Qualche sandolino con sopra qualche coppia romantica (si ha un bel non voler essere romantici, in omaggio ai tempi nuovi: ma qui bisogna esserlo per forza) increspa leggermente le acque. Il sole talora sbircia fra una nuvolaglia che si addensa, e che preoccupa i villeggianti desiderosi di buon tempo.

Su, ancora, verso Dobbiaco. La strada è invitante. Di tratto in tratto qualche mucca, di queste piccole mucche di montagna che sembrano abituate all'andirivieni rumoroso delle vetture e il binario della ferrovia elettrica, che lambisce la via, l'accompagna, la abbandona, l'interseca, seguendo gli estri di un capriccio misterioso.

A una svolta, un cippo che ricorda i nostri fanti, e più avanti un piccolo cimitero all'ombra dei pini. Oggi si viaggia comodamente in vettura e l'animo gioisce e si esalta allo spettacolo di questi luoghi.

Ma il pensiero ha un ritorno irresistibile e va agli anni del martirio, quando le fortezze di Landro, qui vicino, conobbero il duro sacrificio dei nostri fratelli.

Un altro laghetto ridente e il vicino Dobbiaco, mollemente adagiato, come una bella signora, nell'ampia vallata della Rienza, con le sue villette graziose, dai tetti spioventi, le finestre con i pergoli fioriti, e in tutto una leggiadria civettuola e seducente. Di qua si va a Brunico, al di là, al confine poco lontano. Noi andremo verso Monte Croce. Ecco S. Candido, un altro nido di pace popolato di villeggianti, ecco Sesto Pusteria, chiuso nella morsa della valle ormai ristretta.

Qui converrà far sosta, amico conducente, perchè lo stomaco... come ho già detto, ha in questi luoghi delle esigenze imprescindibili...

LUCIANO DE CAMPO

L'ex Regina di Spagna in visita a Milano

MILANO, 9

L'ex Regina Vittoria di Spagna con i figli ed il cognato Don Carlos di Borbone ed alcune persone del seguito, giunta in incognito a Milano, proveniente da Lucerna, ha assistito stamane in Duomo ad una messa celebrata da un sacerdote spagnolo, indi si è recata alla basilica di S. Ambrogio ed è ripartita poi per visitare la Certosa di Pavia, proseguendo per Genova e Cannes.

Nuovo cavo sottomarino da Marsiglia a Tunisi

MARSIGLIA, 9.

La nave posacavi «Emile Bonde» attualmente nelle acque di Marsiglia ha proceduto alla posa di un nuovo cavo sottomarino che deve collegare Marsiglia a Tunisi raddoppiando quello esistente, il cui impianto risale al 1898. I lavori cominceranno oggi stesso a Roucas Blanc che è il punto di concentrazione delle reti telegrafica mediterranea.

Gli effetti del proibizionismo...

HENSINDFORS, 9.

Una nuova voce viene ad unirsi a quella degli avversari del regime secco. In una loro relazione i giudici finlandesi dichiarano che si sono formati il convincimento che le leggi inibitive non hanno fatto finora che accrescere il consumo dei liquori nel paese.

Impressionante dramma sul treno postale di Bombay

LAHORE, 9

Un dramma impressionante è accaduto sul treno postale da Bombay a Sarantnu. Il giovane inglese Clark, figlio diciottenne di un giornalista, è stato ucciso in circostanze terribili. Il Clark entrava di buon mattino nel compartimento di prima classe ove dormiva il luogotenente Sheehan, il giovane ufficiale che era stato aggredito e ferito a coltellate nel treno proveniente Blusaval la notte del 23 luglio scorso. Il Sheehan, svegliatosi improvvisamente e credendo di trovarsi di fronte ad un nuovo aggressore, ha sparato un colpo di rivoltella contro il povero giovane uccidendolo.

Il testamento di Hall Caine

LONDRA, 9.

E' stato reso di pubblica ragione il testamento del famoso e popolare scrittore sir. Hall Caine spentosi nei giorni scorsi. Egli lascia la sua sostanza, calcolata a circa 25 milioni di lire, alla moglie e ai figli.

Una proprietà a Londra calcolata cinque milioni di lire, rimane di appartenenza esclusiva della moglie. Egli lascia i manoscritti dei suoi libri, una infinità di lettere di artisti, uomini politici e Sovrani di tutto il mondo ai due figli maschi. Tra queste lettere vi sono quelle dell'amico Dante Gabriele Rossetti.

I figli ereditano pure tutti i suoi diritti di autore per romanzi, commedie, films con l'obbligo di curarne tanto la ristampa che l'esecuzione delle proiezioni in modo degno della memoria del padre.

Alla vedova è assegnato un vitalizio annuo di 350 mila lire e vari legati sono assegnati alla figlia sposata e ai due nipotini. Il resto, salvo pochi altri legati, è lasciato in parti eguali ai due figli. Il castello di Creeba, nell'isola di Man, dovrà essere conservato nelle condizioni attuali ed è fatto obbligo agli eredi di abitare per quattro mesi all'anno nel castello.

Egli consiglia tuttavia di vendere parte dei terreni di sua proprietà nell'isola di Man ed esime la moglie dall'obbligo di vivere parte dell'anno nell'isola di Man, poichè le sue condizioni di salute non glielo permettono.

In complesso il testamento non ha nulla di letterario e il Caine si è preoccupato sopratutto di dare delle chiare e giuste disposizioni per la divisione della sua sostanza tra i suoi famigliari. — Raccomanda sopratutto di tenere vivo tra il pubblico la sua opera di scrittore «perchè egli conosce quanto sia labile la memoria degli uomini». Il testamento è stato redatto un anno fa circa.

Conferenza a Venezia
del Ministro degli Esteri ellenico

VENEZIA, 9.

L'on. Pietro Orsi, presidente dell'Istituto fascista di cultura di Venezia, ha ricevuto comunicazione dal Ministero degli Esteri di Grecia Michalapopulos, il quale si trova attualmente a Ginevra per i lavori della Società delle Nazioni, che, accogliendo l'invito rivoltogli, terrà una conferenza a Venezia.

Egli parlerà in lingua italiana sul tema: «Le relazioni della Grecia con Venezia attraverso i secoli».

Il salone d'arte decorativa a Venezia

VENEZIA, 9.

Nella riunione del Comitato di presidenza del Consiglio Provinciale dell'Economia, tenutasi sotto la presidenza del Prefetto, è stato deliberato tra l'altro di erogare la somma di L. 10.000 per la organizzazione del Salone internazionale d'arte decorativa: organizzazione che sarà attuata per iniziativa del Consiglio dell'Economia e di altri Enti locali.

Un grande aeroporto a Jaffa

CAIRO, 9.

(Agest). — Continua attivamente il lavoro per la costruzione di un grande aeroporto sul litorale della Palestina e precisamente a Jaffa. Appena questo Aeroporto sarà terminato le comunicazioni con le Indie si effettueranno per la via di Cipro, Jaffa e Alessandria e non più attraverso la linea di Creta.

Raduno di scienziati a Mosca

MOSCA, 9.

E' stata aperta la settima Conferenza internazionale di Sicotecnica, alla quale partecipano 140 scienziati di tutto il mondo, tra cui i rappresentanti dell'Italia.

Elmof ha porto ai congressisti il saluto del Governo sovietico. I lavori della conferenza sono stati iniziati con una relazione di Craval commissario aggiunto del lavoro.

La liberazione degli aviatori tedeschi arrestati in Mongolia

BERLINO, 9.

I giornali riferiscono che un telegramma alla Luft Hansa annuncia la liberazione dei due aviatori tedeschi arrestati in Mongolia.

Come si rammenta gli aviatori furono presi e fucilato mentre sorvolavano il territorio mongolo per un servizio commerciale e costretti ad atterrare. Dichiarati in arresto, uno di essi fu condannato ad un periodo di carcere sotto l'accusa di spionaggio che non si sa in che cosa potesse consistere e l'altro ferito, rimase piantonato all'ospedale. Le trattative per la loro liberazione furono lunghe e il Governo tedesco si servì all'uopo dei buoni uffici di quello sovietico non avendo proprie relazioni diplomatiche colla Mongolia.

Autobus investito da un treno
Sei morti e due feriti

MONGTON (Nuova Brunwick), 9.

Una grave disgrazia è avvenuta al passaggio al livello presso la città. Un autobus stava attraversando i binari quando il treno sopraggiunse ed investì e spaccò l'autoveicolo. Delle 8 persone che vi erano sopra sei sono morte e le altre due sono rimaste gravemente ferite.

VARIETA' SCIENTIFICHE

Energia

Il noto inventore Nicola Tesla che durante la sua lunga carriera — egli ha oggi 75 anni — molti contributi importanti ha portato al progresso delle scienze ha fatto una nuova invenzione.

«La fortuna mi ha particolarmente favorito permettendomi di portare parecchi contributi all'evoluzione e al perfezionamento delle scienze durante la mia lunga esistenza — ha soggiunto il Tesla che sembra assai più giovane dei suoi settantacinque anni suonati — ed il pensiero che parecchi di questi contributi continueranno ad essere ricordati dalle future generazioni mi è grande conforto e soddisfazione.

Io credo fermamente che il motore a campo ruotande e induzione ed il sistema radiotelegrafico, due delle mie più importanti invenzioni, continueranno ad esistere ancora per molto tempo dopo la mia morte.

Tuttavia ho la ferma convinzione che la mia invenzione, quella che sto per annunciare al mondo tra breve, verrà universalmente riconosciuta come la più importante di tutte le mie opere e quella che più sicuramente attribuirà al mio nome eterna fama.

«Per essere più precisi non si tratta di una invenzione unica, ma piuttosto di un complesso di nuove scoperte le quali io sono certo segneranno un nuovo punto di partenza per i futuri sviluppi delle scienze e ne determineranno in gran parte le nuove direttive da seguire. Ma oltre che importanza scientifica, le nuove scoperte avranno anche un grande valore pratico, ed in tal caso non mancheranno di produrre un vero e proprio rivoluzionamento nel campo industriale.

«Finora gli esperimenti eseguiti, le misurazioni ed i calcoli basati su queste, hanno sempre confermato, in ogni caso, le mie teorie, ed ho fiducia che i controlli futuri dimostreranno che i miei calcoli erano esattissimi e le mie teorie corrispondenti alla realtà.

Se così avverrà allora l'umanità avrà a sua disposizione una nuova fonte di energia, ottenibile in qualsiasi punto del nostro globo, ed in quantità praticamente illimitate».

Il macchinario

Invitato a fornire spiegazioni più esplicite sulla natura di questa energia, il Tesla ha aggiunto: «In questo momento posso dire soltanto che essa verrà da una fonte assolutamente inedita e insospettata, e sarà costante a tutti i fini pratici, sia di giorno che di notte, e durante tutti i mesi dell'anno, senza interruzioni di nessuna specie.

«Il macchinario indispensabile per sfruttare questa nuova fonte di energia avrà delle caratteristiche sia meccaniche che elettriche, e sarà di una semplicità ideale.

«Può darsi che in un primo tempo il costo di questo macchinario e dell'energia ottenuta con esso venga giudicato troppo alto e quindi economicamente inattuabile, ma anche questo ostacolo che è soltanto apparente verrà superato ben presto, tanto più che la installazione di questo macchinario avrà un carattere praticamente perpetuo, poichè il macchinario stesso risulterà virtualmente indistruttibile coll'uso più prolungato, e continuerà a funzionare perfettamente per un tempo infinitamente lungo senza aver mai bisogno di aggiunte e riparazioni costose».

Richiesto quanto tempo ancora gli sarebbe stato necessario prima di annunciare ufficialmente e dettagliatamente la nuova scoperta, l'illustre inventore ha dichiarato quanto segue:

«Queste nuove scoperte da me fatte non sono il frutto di una idea geniale ed improvvisa, della durata di un attimo, ma sono il risultato di lunghi studi e di pazienti ricerche da me condotte ininterrottamente, con perseveranza e fiducia incrollabili durante ben 36 anni.

«Io sono naturalmente ansioso di comunicare al mondo tutto quello che sono riuscito a sapere e a provare, ma desidero altresì che questo avvenga nella forma il più completa possibile, quando ogni più piccolo punto della mia teoria sarà assolutamente certo ed inattaccabile.

«Può darsi che ciò richieda semplicemente qualche mese ancora, oppure qualche anno. Tutto dipende dai risultati delle ultime prove che sto per fare».

Energia e raggi

Richiesto ancora se la sua scoperta offrisse la possibilità di soggiogare e sfruttare finalmente la energia contenuta nei raggi cosmici dell'universo, il Tesla ha risposto sorridendo:

«Tutta l'energia contenuta nei raggi cosmici che la Terra riceve dagli infiniti mondi solari e stellari che compongono l'universo non rappresenta che il 0,02 per cento in confronto alla energia che essa riceve invece direttamente dal sole. Sarebbe quindi infinitamente più utile e razionale sfruttare l'energia dei raggi solari invece che tentare di acchiappare la quantità praticamente insignificante contenuta nelle radiazioni cosmiche.

«Per quanto riguarda lo sfruttamento dell'energia contenuta nei raggi solari, la cosa potrebbe essere già fatta, ed in parte la facciamo anche adesso. Ma la cosa non sarà mai praticamente utilizzabile, poichè vi è un ostacolo enorme nella periodicità propria di questo genere di fonte di energia.

«Sono già stati fatti molti tentativi in questo senso, ma in ogni caso si è finito per abbandonare l'impresa perchè è sempre risultato inevitabilmente che questa energia era troppo costosa. La fonte da me trovata non ha neppure nulla a che fare colla cosidetta energia atomica, nella quale molti ancora si ostinano a credere nonostante ch'io per 25 anni abbia continuato a proclamare e a dimostrare che questa energia non esiste.

«L'idea dell'energia atomica è una illusione. In infiniti esperimenti sono riuscito a disintegrare l'atomo, ma mai ho riscontrato che questa disintegrazione sia accompagnata dalla liberazione di energia come vogliono alcune teorie attuali sulla esistenza dell'energia atomica».

Le onde radio per preservare i cibi

I cibi deperibili possono essere mantenuti sani con l'uso delle onde radio. Il Ministero dell'agricoltura dell'Olanda ha annunziato che con un trattamento a base di onde radio cortissime s'arresta anche l'incipiente decomposizione delle sostanze alimentari e gli effetti benefici si protraggono per un certo periodo di tempo.

Negli esperimenti eseguiti un generatore di onde molto corte ha funzionato per una diecina di giorni, creando un campo di influenza in tutte le direzioni per un raggio di venti metri, nel quale nessuna materia organica si decomponeva.

Le onde esercitavano la loro azione penetrando tutto ciò che si trovava nelle vicinanze del generatore, incluse le lamiere di ferro, le lastre di piombo e di vetro e le costruzioni in muratura. — E' stato anche accertato che gli effetti benefici si producono in qualsiasi temperatura e tanto all'aperto che in locali chiusi. Il nuovo sistema è indicatissimo per la frutta e per le carni e può essere adottato in sostituzione dei frigoriferi con grande risparmio di spesa.

Scorci di architettura
Acanto

L'uso che si fece nei secoli di questa pianta armonica, flessuosa decorativa, si deve principalmente alla sua grazia adattabile.

Originaria dell'Europa meridionale, divenne voce di architettura per la sua applicazione all'ornamento, specie nel capitello corinzio. In natura e in imitazione l'acanto è di due forme: l'una dalle foglie sottili e frastagliate, terminanti in punte durissime, l'altra denominata dai latini «branca ursina» per la somiglianza alle branche di un orso e con le foglie lisce ampie divise in varie parti, ciascuna delle quali è suddivisa in lobi: in mezzo cinto di foglie s'innalza uno stelo di fiori.

Parlando del capitello corinzio Vitruvio ne attribuisce l'invenzione all'orafo Callimachos, che rese in un capitello cimiteriale un cespo di acanto in giro ad un paniere. Alcuni credono ciò una favola della vanità greca per il primato dell'invenzione, altri lo ammettono con qualche riserva.

Dei paragoni stilistici dicono come la specie campaniforme del capitello corinzio discenda dall'arte egizia del terzo secolo, passata poi alla greca, mentre la decorazione era più sontuosa e varia in Grecia che in Egitto, costituita dall'imitazione dei fiori di loto e di canne; perciò Callimachos forse fu veramente il primo ad ornare il capitello della foglia d'acanto.

L'epoca non è precisata: Haucarville pensò che Vitruvio avesse confuso detto architetto con Callimachos — cacizotechnos (guastamestieri), 120 olimpiade, autore di una statua di Zenone, ma non inventore del capitello corinzio se troviamo detto capitello nel tempio di Ateue in Tegea: cento anni prima.

In natura i tipi di acanto sono tre: greco, romano, gotico. Lo stile greco primitivo che si trova negli acroteri è il più fedele all'acanto naturale se non fosse così eccessivo nei bordi da sembrare in acutezza un cardo o un agrifoglio o in mollezza una dentellatura troppo rotonda. L'importanza vera dell'acanto si ebbe nel secolo V per la decorazione dei capitelli corinzi. Così nel capitello isolato del tempio di Apollo in Basso presso Figalia, nel colonnato del Tempio Athene in Tegea nelle stele funerarie e nelle antefisse del monumento a Lisicrate, dove anche il tetto sostenente il tripode è sontuosamente intagliato d'acanto.

Nel periodo greco si ebbero diverse stilizzazioni d'acanto a foglie rotondeggianti come nel tempio della madre degli dei sul Palatino, nel Tempio rotondo di Tivoli, nelle case di Pompei, nel tempio rotondo sul Tevere.

Nel periodo romano si ebbe grande sviluppo di applicazione, ma diverso dai greci, taglio più rotondo, estremità simili a foglie di quercia o chiara tranquilla espressione.

Così nel tempio di Giove Statore in quel di Marte Ultore, alla Maison Carrè di Nines.

L'acanto comincia a complicarsi alla fine dell'impero romano pur rimanendo di fattezze flessuose come nei fregi degli ultimi imperatori: giometrizza le linee dei contorni, si accartoccia ai lati, si taglia, si sminuzza per la forma acuta delle punte.

Nel rinascimento soltanto acquista una pienezza aristocratica e serena espressa superbamente dai nostri cinquecentisti italiani.

Con questa purezza l'acanto venne adoperato nel barocco, dal settecento ad oggi.

WEISS PERGOLINI

CRONACA PROVINCIALE

Da Pordenone

Le iscrizioni all'Istituto Tecnico e al Liceo Scientifico

Ci comunicano:

Sono aperte le iscrizioni fino al 30 settembre corrente.

I.) *All'Istituto Tecnico Inferiore «G. Monti»*, verso la presentazione di domanda in carta bollata da L. 3 corredata da: a) certificato di nascita in carta legale; b) certificato di vaccinazione o di rivaccinazione; c) certificato di studio; d) bolletta del pagamento della tassa.

Le tasse si pagano presso l'ufficio Cassa del Consorzio e sono: a) di iscrizione (solo per i nuovi iscritti) L. 100 da pagarsi all'atto della domanda una volta tanto; b) di frequenza L. 400 da pagarsi in due rate: 1.o ottobre, 1.o marzo; c) di educazione fisica (statale) L. 30.80 da pagarsi all'atto della domanda; d) di pagella e diritti accessori L. 10 da pagarsi all'atto della domanda.

Dall'Istituto Tecnico Inferiore si può accedere indifferentemente: a) all'Istituto Tecnico Superiore, (ragioneria e agrimensura); b) all'Istituto Magistrale Superiore; c) al Liceo Scientifico.

II.) *Al Liceo Scientifico*, verso la presentazione di domanda in carta bollata da L. 3 corredata da: a) certificato legale degli studi; ammissione ai corsi superiori; b) bolletta del pagamento della tassa.

Le tasse si pagano presso l'Ufficio Cassa del Consorzio e sono: a) d'iscrizione L. 200 da pagarsi all'atto dell'iscrizione; b) di frequenza L. 750 da pagarsi in tre eguali rate: 1.o ottobre, 1.o gennaio, 1.o aprile; c) di educazione fisica L. 30.80 da pagarsi all'atto dell'iscrizione; d) di spese generali e di laboratorio L. 50 da pagarsi all'atto dell'iscrizione.

Dal Liceo Scientifico si accede: 1) Scuole Militari; R. Accademia Navale di Livorno; R. Istituto Superiore Navale di Napoli, RR. Accademie Militari di Modena e Torino, R. Accademia Aeronautica di Caserta.

2) Scuole di ingegneria con relativi rami specializzati: (civile industriale, chimico, idraulico, elettrotecnico, aeronautico, navale) RR. Istituti Superiori di Bologna, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pisa, Roma, Torino, R. Scuola d'ingegneria navale di Genova, R. Scuola Superiore di Chimica industriale di Bologna, R. Università di Milano.

3) Facoltà di Medicina e Chirurgia, RR. Università di Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Messina, Milano, Modena Napoli, Padova, Palermo, Pavia, Perugia, Pisa, Sassari, Siena e Torino.

4) Scuole di chimica pura: dipendenti dalle Facoltà di Scienze Fisiche e Matematiche; Scuole di Chimica Industriale: Milano e Bologna. Scuole di Chimica farmaceutica: RR. Università.

5) Scuole di veterinaria. — 6. Istituti Superiori di Agraria. — 7) Scuole superiori di architettura. — 8) Facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali. — 9) Scuole di Geografia, RR. Università di Padova e Roma. — 10) Scuole di scienze politiche economiche e sociali: RR. Università di Padova, Perugia (facoltà fascista) Roma, Università Libera Cattolica «S. Cuore» di Milano, R. Istituto superiore di Scienze sociali di Firenze. — 11) Istituti superiori di scienze economiche e commerciali (compresi i rami di lingue moderne. — 12) Istituti Superiori di Magistero; Regi: Firenze, Messina e Roma; Pareggiati «Maria Immacolata» di Milano, «Suor Orsola Benincasa» in Napoli, Del Piemonte in Torino.

Gli esami di ammissione, di riparazione, e di idoneità avranno inizio col 1.o ottobre p. v. secondo l'orario esposto all'albo della scuola.

Le lezioni regolari per tutti i Corsi avranno inizio il 12 ottobre p. v. alle ore 9.

Da PORCIA

Festa dell'uva

Per la festa dell'uva, che si celebrerà il 27 corrente, il comitato all'uopo costituito sta alacremente lavorando per la migliore riuscita della festa stessa.

Per la classe 1911

L'ufficio di stato civile del nostro comune, rammenta nuovamente, che coloro che hanno diritto alla ferma minore dell'ordinaria, devono presentarsi a detto ufficio per la preparazione dei documenti relativi, entro il 15 corrente, coloro che non si presenteranno entro tale data perderanno il diritto a tale riduzione.

Grave incendio

Questa notte verso l'una, si sviluppava un grave incendio nella casa di Marianna Poletto vedova Boer, in località S. Margherita del nostro comune. Nonostante ogni sforzo degli accorsi per domare le fiamme, la casa composta di sei stanze è andata completamente distrutta e con essa gran parte di masserizie, di indumenti e di provviste.

Il danno coperto di assicurazione ammonta a L. 15.000.

Da BASILIANO

Trasferimento

Il brigadiere dei RR. CC. sig. Francesco Riesa, comandante la Stazione di Basiliano, in questi giorni ci lascierà perchè trasferito al Comando Stazione di Ostiglia.

Un gruppo di autorità locali ed amici ha voluto festeggiare il bravo brigadiere, riunendosi in lieto simposio alla Trattoria Modotti.

Al brigadiere Riesa che ci lascia, i migliori auguri.

Da S. Vito al Tagliamento

La R. Scuola di avviamento al lavoro

Dal primo a tutto settembre 1931 sono aperte le iscrizioni alla scuola secondaria di Avviamento al Lavoro.

Per ottenere le iscrizioni devono essere presentati i seguenti documenti in carta libera:

1) domanda indirizzata al Direttore della Scuola — 2) attestato d'identità personale — 3) certificato di nascita — 4) certificato di vaccinazione o di sofferto vaiuolo — 5) titolo di cui alla lettera b).

a) Finalità della Scuola. La scuola secondaria di avviamento al lavoro a tipo industriale artigiano provvede ad impartire l'istruzione post-elementare obbligatoria fino ai 14 anni di età e a preparare i frequentanti ai vari mestieri. Essa inoltre, ai sensi della Legge 15 giugno 1931 N. 889 dà adito alla prosecuzione degli studi nelle scuole tecniche e negli Istituti tecnici.

b) Titoli occorrenti per l'iscrizione. L'iscrizione alla scuola si ottiene: 1) senza esami: quando il giovanetto è in possesso della licenza della scuola elementare o abbia superato l'esame di ammissione ad una scuola media di primo grado — 2) con esami: quando il giovanetto privo di suddetti titoli abbia compiuto o compia entro il 31 dicembre 10 anni di età.

c) Titoli che si conseguono nella scuola. Dopo il corso triennale della scuola l'alunno che abbia superato gli esami finali, consegue la licenza della scuola secondaria di avviamento al lavoro; il relativo diploma non potrà essere rilasciato che dietro versamento all'Erario della tassa di lire 125.

d) Utilizzazione del titolo conseguito. Con la licenza della scuola secondaria di avviamento al lavoro si può ottenere: 1) l'ammissione, senza esami alla scuola tecnica (agraria industriale, commerciale ecc.) e alla scuola professionale femminile — 2) l'ammissione, dietro esame di idoneità di italiano, latino o matematica alla quarta classe del corso inferiore dell'Istituto tecnico o Magistrale — 3) l'ammissione senza esami, all'anno preparatorio del corso superiore dell'Istituto tecnico agrario, industriale, rispettivamente per i scienziati dalle scuole di avviamento al lavoro di corrispondente indirizzo; — 4) l'ammissione, senza esami, all'anno preparatorio del corso superiore degli Istituti tecnici commerciali derivanti dalla trasformazione degli attuali Istituti Commerciali per licenziati dalle scuole commerciali di avviamento al lavoro a tipo commerciale.

e) Tasse scolastiche. La scuola secondaria di avviamento al lavoro è gratuita.

L'alunno è obbligato soltanto al versamento annuo di L. 25 a titolo di rimborso di spese per le esercitazioni pratiche e di dattilografia.

Il versamento del contributo è obbligatorio a tutti.

Essa sarà effettuato in due rate: la prima all'atto della iscrizione, la seconda al primo gennaio.

Per ogni altro schiarimento rivolgersi alla Segreteria della Scuola che sarà aperta al pubblico tutti i giorni feriali dalle ore 10 alle ore 12.

Da CODROIPO

Beneficenza

Offerte pervenute alla conferenza di S. Vincenzo de' Paoli: Liani Angelo lire 10; Panigutti Domenico 10; don Giacomo Zamparo 10; Baldassi Rosa 5; Comisso Clemnete 30.

In morte di Tam Alfonso: Candolini avv. Agostino 20; Don Jella Mauro 10.

Nell'anniversario della morte di Iginio Tomasini: N. N. a mezzo del sig. Di Sopra lire 5; N. N. a mezzo del sig. Di Sopra 5; Don Giacomo Zamparo 10.

Offerte pervenute alle Dame della Carità:

N. N. lire 12; Tomada Angelina 25; Manazzoni Virginia 5; Brancolini Assunta 10; Dario Alessandra 25; Ghetti Emma 10; Pittoni Maria 15; Borsatti Elisa 10; Bressanutti Famiglia 5; signora Piovesana 10; Passoni Concetta 5; Francesco Piovesan 25; Del Zotto Maria 25; Munisso Angela 5; Sambuco Rosa 25; Cosivi Angelina 10; Del Nin Santina 5.

In morte di Tam Alfonso: Magrini Lucia 5; Famiglia Fogolin 5. In morte di Manzano Antonio N. N. 5.

Il rinvio del trofeo Dorigo

Il Gruppo Sportivo locale dell'O. N. B. ci comunica:

Per ragioni diverse l'effettuazione del Trofeo Dorigo, il successo del quale era già assicurato per l'intervento di numerose squadre della provincia è stato sospeso e rinviato al prossimo anno.

Una delle ragioni principali è quella dell'inizio del Campionato alla prima domenica di ottobre, e quindi il tempo ristretto non permetteva la regolare disputa del torneo.

Da CASARSA

Il dott. Tomasini vice pretore

Dal «Bollettino giudiziario» apprendiamo che il Ministero della Giustizia ha nominato l'avvocato dott. Marino Tomasini a vice Pretore onorario di S. Vito al Tagliamento.

All'egregio professionista, nostro concittadino, giungano le più cordiali felicitazioni.

Da CORDOVADO

Il ritorno degli avanguardisti dal concorso "Dux"

Ieri nel pomeriggio sono rientrati i nostri baldi avanguardisti reduci dalla brillante affermazione da essi conseguita al III Concorso Dux.

Essi hanno potuto dare una ottima prova del grado di preparazione cui erano giunti dimostrando la loro efficienza ginnico sportiva, occupando nella classifica generale e provinciale un invidiabilissimo posto.

La nostra squadra ha anche emerso per ordine e disciplina, mantenendo alto il nome di Cordovado e meritandosi l'ambito elogio del Comandante e degli ufficiali della X Legione.

Vada una lode ai nostri bravi ragazzi ed al loro caposquadra Millo Covassin che prodigandosi infaticabilmente ha saputo conseguire un esito così lusinghiero.

Ci congratuliamo anche con l'istruttore maestro Salvatore Perna e con il Comitato comunale che ha saputo ottenere l'invio della Squadra al Concorso.

Nel prossimo anno siamo certi che Cordovado saprà ottenere un esito ancora più brillante.

Da TREPPO GRANDE

Funebri Gerussi

In questo Capoluogo furono tributate solenni onoranze funebri al compianto direttore della locale Cooperativa di Consumo, Albino Gerussi.

Il tributo d'omaggio alla salma, nell'accompagnamento all'ultima dimora, riuscì imponente per il concorso della popolazione, di rappresentanze di combattenti e di amici dell'estinto venuti da vicini e da lontani paesi. Tra essi notavansi i Segretari Politici dei Fasci di Buia e di Artegna geom. Matteo Savonitti e signor Lenorado Comini.

Erano largamente rappresentate le Sezioni Combattenti di Treppo Grande, della quale il Gerussi ne era vice Presidente, quella di Tricesimo, Artegna, Buia, Magnano, Raspano e Cassacco le quali recarono le loro bandiere. Figuravano inoltre il gagliardetto del Fascio locale e la bandiera del Comune del quale l'estinto nel dopo guerra fu assessore.

Il Podestà, avv. Linda, era rappresentato dal Segretario signor Cividini. Molte, belle le corone di fiori freschi, particolarmente quella della moglie e figli e del Consiglio d'Amministrazione della Cooperativa di Consumo.

Al cimitero il cav. Gio Batta Tomat, presidente della Sezione Mandamentale mutilati di Guerra e rappresentante alla mesta cerimonia della Federazione Combattenti, ebbe commoventi espressioni di saluto al camerata che tante energie aveva dato alla Patria sui campi della guerra. Il sig. Leopoldo Castenetto, a nome della Federazione Prov. Cooperative che rappresentava, rievocò nella figura scomparsa le nobili doti d'animo e di cuore, l'onesta e intensa attività svolta nel campo cooperativistico ed in tutte quelle manifestazioni di carattere benefico ed umanitario, delle quali il Gerussi era un fervido animatore. Egli lascia a 47 anni quattro bambini e la moglie. Al loro dolore per la immatura e grave perdita si associa l'intero Comune.

S. E. Manaresi in Carnia

all'adunata alpina sul Pal Piccolo

Domenica 13 corrente S. E. l'onorevole Angelo Manaresi Sottosegretario di Stato alla Guerra e presidente dell'Associazione Nazionale Alpini onorerà di sua presenza l'adunata alpina sul Pal Piccolo.

L'appello agli "Scarponi"

La Sezione Carnica dell'A. N. A. per tale circostanza ha diramato la seguente circolare ai soci:

«Caro scarpone,

Domenica 13 settembre il nostro amato Comandante, S. E. Manaresi, visiterà la Carnia.

Egli verrà sulle nostre belle ed insanguinate cime e ci dirà le parole ispirate al verde alpino dei boschi nostri, al bianco dei nevai nostri, al rosso del sangue versato dai nostri fratelli sul Quelàt, sul Pal Piccolo, sul Pal Grande, monti della nostra passione.

Il 13 settembre il Comandante sarà completamente nostro e noi gli potremo dire alla schietta, alla buona, più con gli atti che con le parole, alla maniera montanara, tutta la nostra passione alpina, tutto l'affetto di cui lo circondiamo.

Egli ascenderà con noi i monti che sono simbolo della gloria di nostra gente, e con Lui e con noi saranno i nostri vecchi Comandanti che seguimmo nella lotta trascinati dal loro alto esempio.

Ritorneremo alle Cappelline costruite nelle ore del cosidetto riposo, tra l'una e l'altra cannonata, simboli di quella Fede che rende lieve qualunque sacrificio.

Collocheremo in quella di Pal Grande il Sudario che raffigura il Volto del Redentore, dipinto dall'illustre artista comm. Laurenti di Venezia e donato dal Generale Pizzarello, vecchia e gloriosa conoscenza del «Tolmezzo» e visiteremo il suggestivo ex Cimitero di Pal Piccolo col papà del «Val Tagliamento» generale Poggi.

Poi, compiuto l'atto di fede nella Religione e nella Patria, ricanteremo le nostalgiche canzoni del nostro Friuli.

Caro Scarpone,

Quale migliore occasione per ritrovarci ancora assieme, per vivere un giorno ancora dei ricordi che non si cancellano, per portare sulle tombe dei nostri fratelli migliori il fiore dell'amicizia suggellata nel sangue, per ritemprare lo spirito al cospetto delle cime che testimoniano il sacrificio compiuto con animo sereno?

La spontaneità e l'imponenza dell'adunata sarà la prova migliore dell'attaccamento alla nostra Associazione essa dirà al Comandante che gli Alpini friulani sono ancora e sempre le fedelissime sentinelle avanzate di Roma imperiale».

Il Comandante la Sezione: magg. O. FABBRO — L'Aiutante maggiore in II.° C. RINOLDI».

Il programma della cerimonia

Per la significativa cerimonia è stato fissato il seguente programma:

Ore 4: partenza da Tolmezzo dei treni speciali per Paluzza — Ore 5.20: Arrivo a Paluzza. Proseguimento, anche con automezzi per Timau. — Ore 9: Ammassamento dei partecipanti dinanzi alla Cappellina di Pal Grande — Ore 9.30 arrivo di S. E. Manaresi — Ore 10: S. Messa celebrata dal rev. prof. don Janes già Cappellano del «Tolmezzo» — Ore 11: adunata dinanzi alla Cappellina del Cimitero di Pal Piccolo e discorso di S. E. il Comandante — Ore 1.30: Colazione al sacco — Ore 12: libera uscita per la visita al fronte — Ore 15: Deposizione di una corona d'alloro al cimitero di guerra di Timau — Ore 16: Riunione dei partecipanti nella piazza maggiore di Paluzza — Ore 17: Partenza dei treni speciali per Tolmezzo — Ore 18.30: adunata degli ex scarponi nella piazza XX Settembre di Tolmezzo e rivista di S. E. — Ore 21: Concerti musicali e manifestazioni varie in onore di S. E. il Comandante.

Avvertesi che la salita da Paluzza a Pal Grande richiede circa 3 ore quindi coloro che provengono da oltre Stazione Carnia coi treni ordinari debbono portarsi a Tolmezzo o Paluzza la sera del sabato. Raccomandasi di portare la colazione al sacco ed avvertesi che a Pal Piccolo funzionerà un servizio di buffet.

Dalla sera del sabato funzionerà presso il Comando di Sezione in Tolmezzo e quello di Gruppo in Paluzza un Comando di Tappa a cui gli scarponi potranno rivolgersi per qualsiasi occorrenza.

Verso presentazione della tessera dell'A. N. A. la Ferrovia Carnia-Villa Santina e la Tranvia del But e Val Degano praticheranno il ribasso del 50 per cento.

Sono in corso le pratiche per il libero accesso alla zona di frontiera.

Nell'occasione sarà pubblicato un Numero Unico e sarà coniata una bellissima medaglia-ricordo.

Per qualsiasi informazione rivolgersi al Comando Sezione Carnica dell'A. N. A. in Tolmezzo.

Treni speciali della Tranvia del But

La direzione della Tranvia del But comunica che, in occasione della adunata degli Alpini a Pal Grande e per la coincidenza dei treni popolari da Udine, domenica 13 c. m. la Tranvia del But effettuerà i seguenti treni speciali a tariffa ridotta di L. 3 per viaggio di andata e ritorno da Tolmezzo a Paluzza.

Partenza da Tolmezzo ore 4.10, arrivo a Paluzza 5.20 — Partenza da Tolmezzo ore 7.55 arrivo a Paluzza ore 9 — Partenza da Paluzza ore 18.10, arrivo a Tolmezzo 19.20 — Partenza da Paluzza ore 21, arrivo a Tolmezzo 22.10.

Da MEDUNO

L'ufficio postale

Alcuni negozianti di Meduno ci inviano la seguente lettera, con preghiera di pubblicarla:

«Abbiamo avuto sentore che è stata inoltrata domanda alle competenti autorità provinciali, a quanto pare con beneplacito, dell'autorità locale, al fine di ottenere l'autorizzazione a trasferire l'ufficio postale dalla piazza del capoluogo alla borgata Rio Maggiore, a circa mezzo chilometro di distanza dal centro abitato. Per tale fatto i commercianti di Meduno protestano e dichiarano di aver inoltrato motivato ricorso, per il tramite della Federazione Commercianti. Essi commercianti sono i maggiori interessati, avendo quotidianamente bisogno di fare operazioni postali, e non si dimentichi ancora come questi siano anche i maggiori contribuenti. Sarebbe troppo evidente, anche a chi non volesse vedere, che se il fatto avvenisse si escluderebbero gli interessi degli esercenti e commercianti del capoluogo. Confidiamo nelle autorità superiori». (*Seguono le firme*).

Da Gemona

Altre autorità e personalità visitano l'Esposizione

Ieri fu nuovamente a Gemona, in visita privata alla Esposizione, S. E. il Prefetto Mario Chiesa con la sua gentile consorte.

Il Capo della Provincia fece diversi acquisti.

Onorarono con la loro visita la Mostra il Podestà di Udine on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco, l'ex Prefetto Comm. Errante con il comm. co. de Brandis, il vice Prefetto cav. uff. Giuseppe Castellani, il Direttore della Banca d'Italia comm. Daniele Michelangelo, i quali apprezzarono moltissimo la genialità dei gemonesi e di tutti i friulani espositori.

Fu ammirato il numeroso mobilio esposto, dalle grandi linee classiche italiane nello stile del novecento.

Artisti e artigiani presenti hanno ricevuto molte congratulazioni.

Gli illustri ospiti prima di partire manifestarono la loro più viva simpatia per la piccola Atene del Friuli, che tiene, mercè il lavoro dei suoi figli, sempre in alto il nome della terra friulana.

Il più vivo interesse ha destato anche la Mostra didattica e della Opera Nazionale Balilla collocata nel Palazzo del R. Laboratorio-Scuola «Benito Mussolini».

Altre migliaia di visitatori alle Mostre friulane

Martedì, giorno festivo, le numerose Mostre locali sono state visitate da oltre un migliaio di visitatori venuti dalle vallate carniche, dalla Val Canale, dal Canal del Ferro e dalla bassa friulana, destando in tutti vivo interesse, per l'organizzazione, per gli oggetti, per le opere esposte che sono quanto di migliore abbia prodotto il Friuli durante il periodo sereno e animatore del Governo Fascista.

Sono stati fatti pure numerosi acquisti.

Altre vendite sono in corso.

La sagra del borgo Madonna

Il borgo di Madonna l'altra sera è stato animatissimo, per la annuale serata che usasi fare ogni anno, con concerto, con fuochi artificiali con i «surisins».

La banda della 55.a Legione ha tenuto sulla terrazza della sede della Società Operaia un applaudito concerto e i fuochi d'artificio sono stati assai goduti. Applauditissimi pure i cori.

Gli uffici del Registro

Gli Uffici del Registro sono stati trasferiti in via Carlo Caneva, nel palazzo della Società Operaia di M. S. e Istruzione, dove si stanno sistemando.

Ingresso dal cancello della piazzetta Simonetti.

Da CERVIGNANO

Per il grande raduno dopolavoristico

Continuano a fioccare le adesioni per il grande raduno dopolavoristico interprovinciale che si terrà, come già annunciato, in Cervignano del Friuli il giorno 20 settembre 1931-IX e la di cui organizzazione tiene impegnato ogni sera il solerte Comitato Esecutivo presieduto dall'infaticabile sen. cav. Giuseppe Rinaldi.

Molti si domandano come sarà possibile far fronte agli impegni presi dato il gran numero di partecipanti. Ma una sapiente e ben coordinata distribuzione dei vari incarichi farà procedere tutto nel migliore dei modi e le indovinate iniziative saranno svolte con piena soddisfazione di ognuno.

Abbiamo visto le fastose «planches» che un noto pittore triestino ha fatto per la Fiera del Vino e la Sagra dell'Uva. Sono veramente degne della grande giornata, o meglio anzi dei vini prelibati e generosi e delle uve deliziose che saranno presentate nella fortunata occasione.

Pia Casa di Ricovero "Valentino Sarcinelli"

Il sig. Sigismondo Pacco, presidente della locale Congregazione di Carità ha radunato a seduta il giorno 5 settembre a. c. il Comitato dei Patroni di Pia Istituzione onde esprimere il suo parere, a termini di legge, sulla accettazione della donazione fatta dalla famiglia Pietro Sarcinelli dell'immobile indicato con la art. cat. 977 del Comune censuario di Cervignano, e da destinarsi in perpetuo ad uso Casa di Ricovero «Valentino Sarcinelli».

Il Comitato suddetto, — a voti unanimi — ha espresso il suo parere favorevole per la integrale accettazione dell'immobile e delle clausole volute dalla Famiglia Sarcinelli e da inserirsi nell'atto di donazione di cui sopra, convinto che esse varranno a ricordare in perpetuo lo scopo della fondazione e la memoria di Valentino Sarcinelli, la cui tragica scomparsa ha lasciato un profondo ed imperituro ricordo in quanti lo hanno conosciuto.

Ha incaricato inoltre il Presidente al quale, per volontà della famiglia è stata fatta la consegna dell'immobile in forma semplice e senza alcuna cerimonia, di esprimere ai sigg. Pietro Sarcinelli, Ida Pacco Sarcinelli, Margherita Sarcinelli e Maria Sarcinelli Bortolotto, donatori dell'immobile sopradetto i più vivi e profondi ringraziamenti per la munifica donazione fatta al fine di onorare perennemente la memoria del loro congiunto Valentino.

Dopodichè il Comitato dei Patroni è passato alla visita della magnifica Villa con annesso parco ed orto di cui già demmo ampia descrizione.

Da Cividale

Per la riapertura delle scuole elementari

Per la riapertura dell'anno scolastico, il Corpo insegnante del nostro Comune si radunerà martedì 15 corrente alle ore 9.30 nell'Aula della «Biblioteca magistrale» allo scopo di prendere gli opportuni accordi sugli esami e le inscrizioni.

Gli esami si inizieranno il giorno 16 alle ore 9 ant. con le prove pel compimento del grado superiore; seguiranno quelle del grado inferiore, e gli esami di ammissione alle classi II, III e IV. Contemporaneamente avranno luogo le inscrizioni degli alunni.

La Direzione delle Scuole raccomanda ai genitori di non tardare la presentazione dei fanciulli, i quali, per il giorno dell'inizio delle lezioni, cioè pel 21 settembre, dovranno essere tutti inscritti.

Per quelli che si presentano la prima volta è necessario il certificato di vaccinazione.

La grande pesca pro Casa del Balilla

Per la Grande Pesca di Beneficenza che avrà svolgimento nei giorni 19, 20 e 21 del mese corrente affluiscono doni cospicui ed in grande copia, tanto che riuscirà una delle più belle che qui abbiano avuto svolgimento.

A far parte del Comitato cittadino pro pesca di beneficenza, il Podestà ha chiamato anche il presidente del Comitato d'azione dalmatica di Cividale, Legionario dott. Angelo de Benvenuti.

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto N. H. ing. cav. Ernesto de Paciani sono pervenute al Comitato O. N. Balilla le seguenti oblazioni: Eleonora e avv. cav. Giuseppe Sandrini, L. 50 — Paola e Albina Zurchi, 50 — Consorzio Acquedotto Pojana, 100.

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità ed annessa Casa di Ricovero: Per onorare la memoria della sig.a Ida Cassetti in Bacchetti: Marcello de Corti di Udine, L. 10; Suddetto, 10; Anna Bacchetti ved. Pasini, 50; Italia Angeli Bertazzoli, 5; Giuseppe Cozzarolo fu Gio. Batta, 5; Famiglia Primo Lunazzi di Remanzacco, 20.

Per onorare la memoria del sig. Luigi Bacchetti: Pietro Bulfoni, L. 5 — Per onorare la memoria della sig.a Giuseppina Morgante nel II.o anniversario della morte: sig.ra Elsa Zorzi-Moro, 10. — Per onorare la memoria del compianto sig. Giuseppe Dorli: Giuseppe e Maria Dorli, figli dell'Estinto, L. 100; Cesare D'Agostini, 10; Guido Zanutto, 10; Giuseppe De Feo, 10; nov. cav. Riccardo Albini, 10; cav. uff. Felice Moro, 10.

Da S. PIETRO al Natisone

Insegnante che ci lascia

La professoressa signorina Maria Berta Olper benemerita insegnante del nostro R. Istituto Magistrale è stata assegnata ad altra sede più importante.

All'esimia insegnante giungano i migliori auguri per l'avvenire dalla popolazione memore e riconoscente per l'opera benefica da essa svolta con continui contributi personali a favore dei poveri di questo Comune.

Da PALMANOVA

La sagra a Borgo Piave

Per chi non lo sapesse, Borgo Piave è situato a mezza strada, sulla provinciale, tra Palmanova e Visco, a cavallo dell'ex confine. Fu battezzato così quell'aggregato di fabbricati ad un piano ai lati e dietro un fabbricato più grande che ha nel centro un bel porticato a colonne, e che, subito iniziata la guerra, erano stati adibiti ad uso ospedale contumaciale.

Battezzato il borgo nel nome augurale del Fiume sacro, s'iniziò anche la serie della sagra annuale, che quest'anno cade domenica 13 corrente.

E' così una delle sagre più giovani, se non la più giovane di quella zona, ma ha però acquistato una nomea da far invidia; ed anche quest'anno, se Giove Pluvio si dimenticherà di essa, non si dimenticheranno gli amanti di Tersicore e tanto meno quanti vogliono gustare una bella festa paesana.

Scuola di avviamento al lavoro

La Scuola Secondaria di avviamento al lavoro comunica:

Si avvertono gli interessati che nella seconda metà di settembre avranno luogo gli esami di ammissione, idoneità e licenza della sessione autunnale, con orario che sarà esposto nell'Albo della Scuola.

Per ulteriori chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi alla Segreteria della scuola stessa dalle 11 alle 12 di tutti i giorni feriali.

Cena d'addio

All'Albergo al Cervo un gruppo di ammiratori e di colleghi offrirono al rag. Giovanni Nigris della Banca del Friuli di qui cena d'addio, perchè egli fu trasferito alla succursale della stessa Banca a Cormons.

Durante la cena, regnò la schietta allegria e alla fine il rettore sig. Francesco Leonduzzi rivolse parole d'augurio al partente. Rispose il festeggiato ringraziando tutti gli intervenuti. Al rag. Nigris, che tante simpatie si accattivò nella nostra plaga, auguri di prospera carriera.

Da S. GIORGIO RICHINVELDA

Le giovani fasciste in gita

L'altro ieri, accompagnate dalla Presidente del Fascio Femminile sig. Camilla Pecile, dalla signora Maria Luchini e dalla delegata sig. Lina Zannier, le giovani fasciste del Comune effettuarono una gita a S. Vito al Tagliamento.

Soddisfatti i loro doveri recatesi ai piedi della Madonna di [...]sa, furono accolte dalla sig. Fogolin che con signorile cordialità che la contraddistingue offrì una abbondante colazione al Caffè Gini. Per gentile concessione del direttorio, le giovani fasciste visitarono poi lo Zuccherificio, ammirandone gli impianti modernissimi e riportando dalla visita un complesso di cognizioni utili ed interessanti. Visitarono in seguito la cartiera, guidate dal direttore, che fu largo di spiegazioni, la Chiesetta dell'Ospedale, il Duomo e la bellissima Casa del Fascio, ove furono ricevute da un rappresentante del [...] desta e Segretario politico [...] Fancello. Nel pomeriggio fecero ritorno a S. Giorgio un po' stanche ma contente della bellissima gita e riconoscenti per le accoglienze ricevute.

Grave disgrazia di un ciclista

Ieri, verso le ore 10, certo [...]cenzo Mazzacco di Antonio da Provesano, mentre si dirigeva in bicicletta verso S. Giorgio, per rottura dello sterzo faceva un pauroso capitombolo, riportando ferite multiple alla testa ed in altre parti del corpo. Raccolto in condizioni pietose dalla strada comunale Gio Batta Tramontin e soccorso alla meglio, fu trasportato d'urgenza all'ospedale di Spilimbergo ed ivi ricoverato con prognosi riservata. Le condizioni del povero giovane, che si è congedato in questi giorni dal servizio militare, permangono gravissime.

Da FAGAGNA

La sagra

Ad onor del vero il nostro [...] lerte corrispondente — è questa una nota di Redazione — ci aveva trasmesso fin da lunedì il resoconto della riuscitissima sagra alla quale affluirono da tutti i dintorni e da Udine non meno di seimila persone. Il ritardo è dovuto a ragioni tipografiche.

Alle gare di tiro alla fune parteciparono le squadre di Torreano di Cividale, Cisterna, M[...] (due squadre); Fagagna (d[...] squadre). Rimase vincente la squadra di Cisterna col titolo di campione friulano; seconda e t[...]za le due squadre di Fagagna.

Alla corsa degli asini parteciparono ventiquattro concorrenti e la classifica finale fu la seguente: 1. Bevilacqua Guerrino, 2. [...]gano Aldo di Flaibano; 3. Zulian Angelo di Villalta; 4. Battiston Severino di Cinto di Caorle (Venezia); 5. Zucchiatti Ang[...] di Vissandone; 6. Damiani Ang[...] di Variano.

La cuccagna fu vinta da Lu[...] Osdoni; la prima tombola da G[...]seppe Dreossi di Pozzalis; la seconda tombola da Maria Cole[...] di Fagagna; la cinquina da M[...]ria Diani di Fagagna.

La brava banda del locale Dopolavoro, diretta dal m.o Borgna ha tenuto un applaudito concerto. Animatissime si sono svolte le danze, con la rinomata orchestra Marcotti, che proseguirono fin dopo la mezzanotte.

Sagra, dunque, nel complesso riuscitissima e della cui ottima organizzazione va reso merito al Podestà, al Segretario politico del Fascio, al v. presidente dell'O. N. D. ed ai membri del comitato.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Infortunio ciclistico in gara

Il giovane Giovanni Romano di Filippo di anni 16 da Basedella (Udine) martedì prendendo parte alla corsa ciclistica per giovani «Premio Dei» disgraziatamente urtava con la ruota della propria bicicletta quella di un altro compagno, andando a finire per terra. Ferito ai ginocchi dovette essere trasportato all'Ospedale per le cure del caso.

Ne avrà per una quindicina di giorni s. c.

Cronaca d'oro

In morte del compianto giovane Tomaso Pasut versarono alla Cucina economica le seguenti offerte: Gualnieri dr. Luigi L. 5; dott. Gino Beggiato L. 5; dott. Mario Stufferi L. 5; Paolo Gini L. [...]; Luigi Dacorta L. 5; Ugo Vianello L. 5; cav. Claudio Fogolin 10.

CRONACA CITTADINA

Federazione Friulana del P.N.F.

Nomina ispettori di zona

Nomino ispettori di Zona per le località a fianco indicato i camerati:

Vittorio Marcovigi — Pontebba e Tarvisio.

Pietro Piva — Tolmezzo e Ampezzo.

De Lorenzi Attilio — Palmanova.

Tomat G. B. — Tarcento.

Boffa Cesare — Gemona - San Daniele.

Mario Guion — Cividale.

De Valenzuela Matteo — Sacile-Pordenone.

Dino Fancello — S. Vito al Tagliamento.

Angelo Vallerugo — Maniago - Spilimbergo.

Cesare Commessatti — Latisana-Cervignano.

Fascio di Maniago

Avendo il cav. Matteo De Valenzuela assolto il suo compito di Commissario Straordinario del Fascio di Maniago nomino il sig. Morassi Pietro Segretario Politico del Fascio stesso con il seguente Direttorio:

Campagnoli Carlo, Segretario Amministrativo.

Marchi Attilio, Valan Luigi, Candido Giuseppe, Orrico Giuseppe.

Fascio di Ampezzo

I sigg. dott. Francesco Minciotti e Amleto Barbacetto di Prun in data odierna cessano dalla carica il primo di Segretario Politico e il secondo di Comandante del Fascio Giovanile di Ampezzo. Nomino in loro sostituzione a Segretario Politico il camerata Nigris Aurelio fascista dalla fondazione del Fascio di Ampezzo e a Comandante del Fascio Giov. il camerata Rigo Bruno fascista dal '22.

Sestiere Ferrovieri

Conformemente alle istruzioni della Direzione del Partito circa il disciplinamento delle Associazioni dipendenti dello Stato, con data odierna sciolgo il nono Sestiere ferrovieri fascisti.

I ferrovieri fascisti faranno capo ai rispettivi sestieri.

Il materiale, mobili arredi ecc. passeranno in consegna al Dopolavoro ferroviario.

Il cav. uff. Frenguelli, fiduciario provinciale dell'Associazione Nazionale Ferrovieri Fascisti, è incaricato dell'esecuzione del presente ordine.

Il Commissario Straordinario
Ispettore del P. N. F.
On. Comandante MARIO BARENGHI

Il compiacimento di S. E. Giuriati

per il Liceo Scientifico di Pordenone

Al Commissario Straordinario della Federazione, Comandante on. Barenghi, è pervenuto il seguente telegramma:

«A nome di S. E. Giuriati ringrazio cordiale comunicazione lietissimo istituzione Liceo Scientifico Pordenone che fa onore codesta Provincia. Formulo auguri prosperità scolastica. Saluti fascisti. MARPICATI».

Per l'inaugurazione della Cappella ai Caduti di Pal Piccolo

L'Ispettorato di zona dell'A. N. A. comunica:

La cerimonia d'inaugurazione della Cappella dedicata ai Caduti di M. Pal Piccolo (che era stata rimandata in previsione della mobilitazione fascista) si terrà domenica 13 corrente mese alle ore 10, con le stesse modalità in precedenza annunziate.

S. E. Manaresi ha confermato il suo intervento. Tutte le Sezioni e tutti i Gruppi dovranno essere rappresentati col maggior numero possibile di soci coi rispettivi gagliardetti.

Tenuta: cappello alpino, decorazioni.

Invito alle Sezioni

La Sezione di Udine dell'A. N. A. comunica:

Il Comandante del X, S. E. Manaresi, presenzierà domenica 13 corr. mese, l'inaugurazione della Cappella Votiva che ricorda i Caduti in guerra al Pal Piccolo.

Tutti i Gruppi della Sezione di Udine dell'A. N. A. dovranno inviare alla cerimonia una rappresentanza con gagliardetto.

Qualora un Gruppo non potesse assolutamente inviare nessuno dei suoi soci, mandi entro la giornata di sabato, il suo gagliardetto presso la sede della Sezione oppure presso la cartoleria G. B. Cremese via Cavour.

La partenza si effettuerà domenica mattina alle ore 4, con automezzo, da Piazza Vittorio Emanuele.

Le prenotazioni si ricevono fino alle ore 12 di venerdì, presso la sede della Sezione dalle ore 21 alle ore 22 oppure presso la cartoleria G. B. Cremese.

Le prenotazioni dovranno essere accompagnate dalla quota di L. 20.

E' consigliabile portare la colazione al sacco.

Possono partecipare alla manifestazione anche i non soci, purchè presentati da un socio.

Programma della manifestazione

Ore 4: partenza da Udine con automezzi da Piazza Vittorio Emanuele — Ore 7: arrivo a Timau — Ore 7: partenza a piedi per il Pal Piccolo — Ore 9.30: arrivo a Pal Piccolo — Ore 10: cerimonia — Ore 14: partenza per il passo di Monte Croce — Ore 17: partenza con automezzo da Timau — Ore 10.30: arrivo a Udine.

Automobile Club di Udine

Mercato autoveicoli usati

L'automobile Club di Udine ci comunica:

«Oggi si terrà in Piazza Umberto I. il consueto Mercato mensile degli Autoveicoli usati, indetto dall'Automobile Club sotto gli auspici del Comune di Udine.

Rammentiamo che il Mercato è assolutamente libero tanto agli espositori quanto ai visitatori e che gli autoveicoli che vi parteciperanno saranno esenti da qualunque tassa speciale».

I volontari di guerra

per la celebrazione fiumana

La Sezione Provinciale dell'Associazione Volontari di Guerra e il Comitato d'Azione Dalmatica comunicano:

I volontari di Guerra, i Legionari Fiumani e gli Azzurri di Dalmazia sono invitati a presenziare alla commemorazione del XII. annuale della Marcia di Ronchi che avrà luogo sabato 12 corr., nella sala maggiore della Loggia municipale.

L'adunata si terrà alle ore 20.30 presso la Sede Sociale (Loggetta S. Giovanni, Piazza Vittorio Emanuele).

Tutti interverranno con fazzoletto e decorazioni.

Da oggi verrà esposto nella vetrina del negozio Reccardini e Piccinini, il Gagliardetto offerto dalla Città di Udine al Comitato d'Azione Dalmatica di Udine.

***

Alla celebrazione della Marcia di Ronchi è invitata la cittadinanza, che avrà libero accesso alle sale della Loggia municipale.

Pregevole opera del prof. Someda

Leggiamo sul giornale *Vedetta Fascista*, del 19 agosto, la seguente cronaca da Castelnuovo Vicentino, intitolata «Opera d'Arte»:

«Da circa un anno sapevamo che le ampie volte ed arcate della Chiesa Parrocchiale di Castelnuovo erano coperte da impalcature che nascondevano gli importanti lavori di decorazione di quella Chiesa.

Avuto sentore che una parte delle armature erano state tolte ci siamo recati sul luogo, spinti dalla curiosità di vedere come l'artista avesse risolto, come ci era stato detto, il problema di una decorazione moderna intesa verso l'ideale cristiano.

Da quel poco che abbiamo potuto vedere, pur non potendo giudicare l'opera del suo complesso, siamo stati presi da un senso di meraviglia e di stupore nel vedere un'armonia di semplici linee confondersi bellamente all'architettura in forme e figurazioni decorative, ricche di toni e significato religioso.

Ci viene riferito che esecutore e progettista di tale opera è l'artista friulano prof. Carlo Someda de Marco, insegnante presso la Accademia di Belle Arti di Venezia, coadiuvato da provette maestranze locali.

Di questo lavoro che suscita la ammirazione e certamente darà agio a discussioni critiche, ne daremo in seguito ampia relazione, essendo opera veramente decorosa e che arricchisce il patrimonio artistico della nostra provincia».

All'egregio camerata prof. Carlo Someda de Marco, che onora il Friuli con le sue pregevoli opere, i nostri vivi rallegramenti.

Per la nomina a Vice direttore

della Banda della R. Guardia di Finanza

E' bandito un concorso per la nomina a vice direttore della Banda della R. Guardia di Finanza. La nomina è conferita per titoli e per esame.

Le domande, su carta da bollo da lire 3 dovranno essere presentate al Comando della Legione allievi della R. Guardia di Finanza in Roma, entro il 31 ottobre 1931, trasmettendola, se militari, pel tramite gerarchico. Le domande dovranno essere corredate dei documenti prescritti.

Gli interessati per informazioni e schiarimenti potranno rivolgersi al locale Comando della Legione della R. Guardia di Finanza.

Il Prefetto a Umberto di Savoia

La risposta del Principe Ereditario

S. E. il Prefetto ing. Chiesa, in occasione della promozione a Generale di S. A. R. Umberto di Savoia, ha inviato il seguente telegramma:

S. E. Generale Clerici, Torino — Prego V. E. porgere a S.A.R. il Principe di Piemonte mie vive felicitazioni per auspicata promozione e espressione mia profonda devozione. — Prefetto; CHIESA.

S. A. R. il Principe di Piemonte ha così risposto:

«S. E. Chiesa, Prefetto, Udine. — La ringrazio molto del pensiero gentile. — UMBERTO DI SAVOIA.

Il treno popolare Udine-Villasantina fissato per domenica prossima

Abbiamo annunciato come il Ministero delle Comunicazioni, in accoglimento ai giusti desideri dei friulani, abbia concesso per domenica prossima 13 corr. un treno speciale per Villasantina.

E' questo il terzo treno popolare concesso ai friulani: Udine-Grado — Udine-Venezia ed infine Udine-Villasantina.

Noi salutiamo con piacere vivissimo questa iniziativa la quale, come già avvenne per Grado e Venezia, darà la possibilità, mediante una spesa modesta, agli operai ed alle classi borghesi, di poter conoscere la nostra Carnia pittoresca che è certamente una delle regioni più attraenti d'Italia e di grande importanza turistica.

Sarebbe altresì desiderabile che oltre a questa ottima iniziativa di carattere locale-turistico, venisse in pari tempo facilitata la possibilità, beninteso nel limite del possibile e del disponibile, agli operai, al popolo di partecipare a viaggi domenicali verso mète un po' più lontane, ove altrimenti forse mai sarebbe oro consentito di recarsi.

Quanti saranno gli udinesi che si recheranno domenica in Carnia?

Se dobbiamo basarsi sull'entusiasmo sollevato dalle due prime gite popolari e sull'interessamento dimostrato per quelle, per accapparrarsi un posto, non ci riesce difficile il pronosticare che la gita Udine-Villasantina segnerà ancora un successo.

Non bisogna però dimenticare che questa volta i posti disponibili sono solamente 750.

Rammentiamo poi, che la partenza da Udine è fissata per le ore 6 con arrivo a Villasantina alle 7.55; da Villasantina partirà alle 22.05 con arrivo a Udine alle 23.45.

Durante il percorso, il treno si fermerà a: Tarcento, Gemona, Carnia e Tolmezzo.

Il prezzo del biglietto, andata e ritorno è di lire 8 compreso il percorso Carnia-Villasantina.

Rammentiamo ancora che i biglietti speciali saranno validi solamente per i treni suddetti con esclusione assoluta dell'uso di altri treni sia nell'andata, che nel ritorno. Ai viaggiatori è conseguito di abbandonare il treno anche in una stazione precedente a quella terminale e di partire da una susseguente a quella di inizio dei treni.

La vendita si effettuerà tutti i giorni della settimana e cesserà a mezzanotte di sabato 12 settembre, sempre che il numero dei posti messo a disposizione non sia esaurito prima. Nel mattino di domenica 13 settembre saranno venduti i biglietti eventualmente ancora disponibili.

La gita di domenica

della Mutua agenti di commercio

A seguito dell'annunciato rinvio della Mobilitazione fascista, la interessante gita in Val Pesarina, Passo di Lavardèt, Val Frisone, S. Stefano di Cadore, Sappada, promossa dalla locale Mutua Agenti di Commercio — gita che stava per essere sospesa — rimane ora definitivamente confermata per domenica prossima 13 corrente.

Pertanto tutti coloro che hanno fatte prenotazioni con riserva, sono pregati a volersi inscrivere definitivamente versando all'apposito incaricato presso il negozio di Mercerie «al Mercatonuovo» in via del Monte, la quota di partecipazione fissata in lire 38 per persona; quota che comprende il viaggio in automobili da 6 posti, coperti e chiusi, la colazione al sacco a Pradibosco e un abbondante pranzo all'Albergo Kratter a S. Stefano di Cadore.

La gita è una delle più attraenti della nostra Carnia e dell'immediato Cadore. La Val Pesarina col Passo di Lavardèt e la Val Frisone, costituisce un complesso turistico del più alto interesse, malgrado che, a torto, sia poco conosciuta e poco frequentata. Sappada, con la bella strada che da S. Stefano di Cadore risale il corso del Piave, il Canal di Gorto con Forni Avoltri, Rigolato e Comeglians, completano il grande quadro di bellezze alpine che lo interessante itinerario comprende.

Ai soci della Mutua Agenti è così offerta la possibilità di trascorrere una serena giornata di ricreazione e di svago al cospetto dei più suggestivi panorami delle nostre montagne e delle nostre valli. L'affluenza sarà anche quest'anno notevole, come lo dimostra il numero delle adesioni finora raccolte.

E' bene però che i soci che hanno desiderio di prendere parte alla gita non aspettino l'ultimo momento e si affrettino subito ad iscriversi, ciò che possono fare anche presso la sede in via Odorico da Pordenone, dalle ore 20.30 alle 21.30.

Gita della S. E. F.

La Società Escursionisti Friulani dell'O. N. D. comunica che avendo raggiunto il numero dei posti disponibili per la gita al M. Canin, è stata costretta a chiudere le iscrizioni.

Si raccomanda ai partecipanti l'equipaggiamento di alta montagna e di provvedersi di ramponi di ghiaccio.

La partenza verrà effettuata da Piazza XX Settembre, con il seguente programma:

Sabato 12 corrente: ore 19 partenza; ore 21: arrivo a R. Nevea; ore 21.30: partenza per il Rifugio Canin.

Domenica 13 corrente, ore 7 sveglia e partenza; ore 9.30 arrivo in vetta; ore 11: discesa; ore 15 arrivo a Nevea.

Dopo il campeggio degli Orfani di guerra

Il Presidente dell'Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco nell'occasione della chiusura del Campeggio trascorso nella Colonia Alpina di Rigolato dagli Orfani di guerra, ha indirizzato al Podestà il seguente telegramma:

«Podestà Rigolato — Alla fine secondo campeggio Orfani di guerra Rubignacco desidero giungano lei tutta popolazione Rigolato vivissimi ringraziamenti per ospitalità veramente friulana concessa figli gloriosi Caduti. - *Di Caporiacco*».

Il Podestà di Rigolato ha così risposto:

«Ringrazio gentili espressioni ed assicuro che popolazione Rigolato saprà anche avvenire dimostrare quanto grande sia affetto verso figli gloriosi Caduti che sotto mirabile guida S. V. hanno dimostrato ovunque essere dotati magnifica disciplina e spirito fascista. - *Silvio Vidale*».

Cessione autocarri Fiat ai privati

Oggi, giovedì, verrà effettuata presso la maggioranza dei centri automobilistici del R. Esercito la cessione ai privati di una percentuale degli autocarri Fiat 18 BL e 18 BLR posti in vendita al già accennato intento di favorire lo sviluppo dell'automobilismo pesante da merci. Siccome è rimasta ancora disponibile una percentuale di autocarri l'«Agenzia Stefani» comunica che per essa, tiene prorogato a tutto il 20 corrente il tempo utile per la presentazione delle domande di acquisto con le modalità del manifesto di vendita. Gli autocarri posti in vendita con la classifica di usati sono in realtà quasi nuovi e pertanto in grado di prestare un lungo ed utile servizio. Gli autocarri sono visibili a Udine presso il centro automobilistico militare.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi giovedì — Mattina: Fettuccie alla bolognese - Filetto di maiale al forno - Contorni.

Sera: Gnocchi di patate - Scaloppine al marsala - Contorni.

Le festose accoglienze agli avanguardisti reduci dal Concorso "Dux,,

Nel pomeriggio di ieri hanno fatto ritorno da Roma i quattrocento avanguardisti friulani reduci dal Concorso «Dux», nel quale si affermarono brillantemente.

La città ha accolto i baldi giovani con una manifestazione improntata a viva simpatia. Tutte le vie erano tappezzate di manifesti tricolori, fatti affiggere dal Podestà, nei quali Udine recava il benvenuto agli avanguardisti ed inneggiava a S. E. Renato Ricci.

Alla stazione

Sotto la tettoia della Stazione ferroviaria erano convenute numerose autorità e tra queste: S. E. il Prefetto comm. ing. Mario Chiesa, il Commissario Straordinario della Federazione Provinciale del Partito on. comandante Mario Barenghi, col Vice Commissario del Fascio di Udine collega Ettore Cicuttini, il Podestà on. co. Gino di Caporiacco col segretario di gabinetto cav. cap. Luigi Bonanni, il comandante del Gruppo Legioni console generale cav. Ottavio Piazza con l'aiutante seniore cav. Nitti, il Questore comm. dott. Benedetto Bodini, il prof. Franco Farinaccio per S. E. il sen. bar. Morpurgo, il presidente della Federazione Friulana Combattenti cav. ing. Fabio Someda, il segretario provinciale della Federazione Agricoltori cav. uff. Telesforo Lanzone, il fiduciario prov. dell'ass. Ferrovieri fascisti cav. uff. Freguelli, i presidi prof. Cusmani del R. Liceo Scientifico, Angelitti del R. Istituto Magistrale, Cocchiarella della R. Scuola di Avviamento al lavoro, il direttore della R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine» ing. Scaglione, ed altri.

Nel piazzale esterno della stazione si erano schierati i giovani fascisti col gagliardetto, al comando dell'alfiere Manlio Tamburlini, ed una centuria di avanguardisti col labaro, al comando del C. M. rag. Donner e col C. M. prof. Mario Bernardinis.

La rivista

Alle 14.48 la fanfara dei giovani fascisti fa vibrare le note di *Giovinezza*. E' il segnale dell'arrivo del treno speciale, il quale reca i quattrocento avanguardisti friulani. Sono essi accompagnati dal segretario provinciale dell'O. N. Balilla C. M. rag. Primo Fumei ed al comando dei C. M. dr. Carubba e m.o Barbieri.

Il C. M. Carubba consegna tosto la forza al C. M. Amintore Borghi, comandante della 302 Legione Avanguardia, il quale, dopo l'«attenti», presenta le giovani Camicie Nere ai gerarchi.

S. E. il Prefetto, accompagnato dal Commissario Federale e seguito dalle altre autorità, passa quindi in rassegna gli avanguardisti, reduci dalla Capitale, i quali, con mirabile prontezza e disciplina, si sono schierati a lato del convoglio.

Dopo di che, le squadre, perfettamente inquadrate, e con la fanfara in testa, escono dalla stazione, salutando militarmente le autorità che, nel piazzale esterno, assistono alla sfilata.

Questa si svolge fra la simpatia di numerosa folla di cittadini.

Per le vie cittadine

La colonna, alla quale si accodano gli avanguardisti e i giovani fascisti udinesi, percorse poscia via Aquileia, via Vittorio Veneto, piazza Vittorio Emanuele, via Cavour e via Canciani, destando ovunque interesse e ammirazione.

Giunta in piazza XX Settembre la colonna si dispone in quadrato in attesa del Commissario Federale on. comandante Barenghi.

Uno squillo di «attenti» annuncia poco dopo l'arrivo del Commissario, il quale è accompagnato dal Vice Commissario del Fascio.

Il Comandante della Legione Avanguardia C. M. Borghi rivolge brevi parole di plauso ed incitamento agli avanguardisti reduci dalla brillante affermazione romana.

Dopo di ciò si rompono le righe e gli avanguardisti della provincia lasciano la città, ordinatamente, con i treni del pomeriggio, mentre quelli udinesi ritornano tosto all'amplesso delle loro famiglie.

Il grave incendio di Salt

Abbiamo ieri appena accennato, stante l'ora tarda, ad un incendio sviluppatosi a Salt in un locale di proprietà del signor Arturo Toffoletti.

Il fuoco si propagò rapidamente invadendo tutto il caseggiato adibito a magazzino con grande deposito di vini, uva e crusca.

I pompieri di Udine, telefonicamente chiamati, giunsero sollecitamente sul posto iniziando con vera perizia, l'opera di estinzione durata parecchie ore.

Molta della merce depositata nei magazzini andò distrutta unitamente a gran parte del fabbricato; così che il danno coperto di assicurazione si fa ascendere a circa 65 mila lire.

Si ignorano le cause del sinistro.

AVVISO

Ad evitare equivoci si rende di pubblica ragione che tale signor Giuseppe Angelini di Rodigildo non fa parte della Redazione del «Giornale del Friuli», nè di uffici da esso dipendenti, nulla avendo a che fare col nostro quotidiano.

LA DIREZIONE

Appiedato!

Federico Floreani fu Giovanni di anni 40 da Pasian di Prato, sostò l'altro ieri all'osteria Marinato in via Martignacco per bere un bicchiere di vino lasciando però la propria bicicletta fuori della porta dell'esercizio.

Ritornato poco dopo per inforcarla, non c'era più; ignoti gliel'hanno rubata.

Il furto fu denunciato ai Carabinieri.

Un braccio ustionato

La piccola Nella Macoratti di anni uno, abitante in Via Rivignano, per essersi accidentalmente rovesciata addosso una pentola d'acqua bollente, riportò ustioni di primo grado al braccio destro.

Fu medicata all'ospedale dal dott. Zagolin che giudicò la lesione guaribile in una diecina di giorni.

ECHI DI CRONACA

La première di stagione all'Eden

Nessuna stagione cinematografica ha ottenuto un'inizio così brillante, così completo, così trionfale, come la première di stagione iersera all'Eden. Il pubblico imponentissimo che gremiva ogni ordine di posti, l'interessamento per il superbo spettacolo inaugurale, il consenso unanime di approvazione, l'uscita entusiastica dello spettatore; testimonia un successo completo superiore ad ogni previsione.

Il Cinema Eden di Udine è considerato uno dei più importanti locali delle Tre Venezie, e da qui il privilegio di rappresentare spettacoli grandiosi anche in precedenza a centri di maggior popolazione; lo spettacolo odierno «Amor Gitano» viene rappresentato all'Eden contemporaneamente al Politeama Rossetti di Trieste in assoluta prima visione nella zona.

«Amor Gitano» non è il film esclusivamente sonoro e cantato, ma pur avendo spunti lirici sublimi, ha un'azione viva, romantica, passionale; è un grande romanzo d'amore e di avventure tra un capo bandito ed una principessa russa; un soggetto pieno di emotività e di grandiosità, un fatto interessantissimo e magnifico.

La musica nota dell'operetta di Franz Lehar è piena di fascino, il canto possente di Lawrence Tibbett primo baritono del Metropolitan Opera di New York è appassionato; i balli coreografici diretti da Albertina Rasch sono imponenti; la colorazione di tutto il film è fantastica; la messa in scena è un'opera d'arte di Lionel Barrymore; in complesso è uno spettacolo inarrivabile che onora la Metro Goldwyn Mayer Film.

Oggi giovedì dalle ore 17 entusiastiche repliche di «Amor Gitano» e dell'interessante notiziario Fox Movietone: «Il recente viaggio dello Zeppelin ed incontro con la Malyghin al Polo», riuscitissima assunzione dal vero. Certamente oggi l'Eden segnerà un secondo esaurito.

Spettacoli d'oggi

CINEMA IMPERO

LA SETE. — Première. Suggestivo film Paramount. — Azione drammaticissima ed avvincente. Ore 17.

CINEMA EDEN

AMOR GITANO. — Film sonoro e cantato di Franz Lehar, con Lawrence Tibett. Segue «L'incontro dello Zeppelin con la Malyghin al Polo». Ore 17.

CINE-TEATRO CECCHINI

SE UN GIORNO TU VORRAI... — Commedia avventurosa e brillante interpretata da Lilian Harvey. Seguono i Cartoni Animati con «Mio-Mao». — Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda: Via Cavour 2 Palazzo Eden (Ingr. via Belloni)
Telefoni: Direz. 1-15 - Redazione-Amm. 8-80 - Ufficio Prop. 8-49

GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti Sosten. L. 200 Annuo L. 52 Semestre L. 27; estero doppio
Per abbonamenti: UFFICIO PROPAGANDA
Via Cavour 2 Palazzo Eden (ingresso via Belloni) Telefoni 8-94

In attesa del secondo Concorso

Filodrammatico provinciale

Il prossimo concorso filodrammatico provinciale assumerà una importanza affatto nuova negli annali della nostra filodrammatica. Questa nostra affermazione è giustificata da due fatti: in primo luogo conviene considerare che al secondo concorso filodrammatico provinciale prenderanno parte anche complessi che hanno sostenuto in certo qual modo una prova durante il concorso svoltosi l'anno scorso.

Così, quest'anno potremo dire che comincerà a realizzarsi quella forma di selezione artistica, la quale dovrà dar luogo a suo tempo alle categorie e quindi ai diversi passaggi di categoria necessari per dare alla filodrammatica un aspetto organico e nel contempo un dinamismo continuo e ben radicato nell'impulso a migliorarsi ed a progredire.

Conviene ricordare quindi che al torneo occorre giungere con una coscente preparazione, sia degli attori presi individualmente, sia nel complesso, sia di tutto quello che è apparato scenico.

Se il primo Concorso Filodrammatico Provinciale ha messo in rilievo tante belle possibilità ed ha dimostrato che la filodrammatica intende cimentarsi, al fine di raggiungere la miglior armonia spirituale, anche in campi fino ad oggi trascurati come il trucco, il vestiario, la scenografia, il secondo Concorso dovrà dimostrare che si sono compiuti i primi passi con sicurezza e che non è il caso più di tentennamenti, di dubbi, di perplessità nei riguardi delle possibilità della filodrammatica, ma al contrario, questa rappresenterà forse un giorno nel quadro nazionale un assieme di energie già spiritualmente educate ed in un certo grado evolute, dalle quali il teatro italiano potrà sempre attingere, per non morire come qualche pessimista e mancato profeta ha voluto annunziare.

A questo proposito ripetiamo ciò che già altre volte abbiamo scritto e che cioè la filodrammatica ha un compito della massima importanza: quello cioè di preparare, abituare i pubblici al teatro ufficiale.

Non sembri un paradosso questo: le masse si preparano nei teatrini; l'amore, il gusto, il bisogno del teatro, il teatro va acquistato là dove è ad esse possibile essere direttamente a contatto con lo stesso teatro e i suoi elementi: non in altro modo.

E la filodrammatica, se sorretta, se aiutata può essere in grado di esercitare sui pubblici una influenza benefica.

I diversi concorsi filodrammatici, oltre a valorizzare i complessi meritevoli, servono a tenere desta l'attenzione dei loro pubblici, ad appassionarli nella contesa, a far loro conoscere le nuove mete raggiunte.

Ogni complesso dovrà presentare un lavoro, di autore italiano naturalmente, in tre o più atti, liberamente scelto.

Se ciò in un primo momento può far pensare ad una facilitazione, rappresenta per contro una responsabilità maggiore per la compagnia concorrente.

Perciò conviene che in ogni filodrammatica siano scelti «i probabili», come son chiamati in termine sportivo, coloro i quali hanno la possibilità di rappresentare in una contesa i colori della propria società. Quindi conviene sottomettersi ad una specie di allenamento, studiandosi di individuarne i difetti e le deficenze, per smussarli, se non si riesce ad eliminarli addirittura, e di sviluppare per contro i pregi e le migliori tendenze. Nel contempo occorre che il lavoro sull'individuo sia completato dal lavoro sull'assieme: bisogna affiatare gli elementi.

Tagliar corto con gli isterismi di primi attori e prime donne, con la velleità di coloro che si ritengono «indispensabili».

Sacrificare il singolo a favore della collettività e... via dicendo, sono cose che potrebbero essere oggetto di un decalogo morale, principio di un regolamento di disciplina.

In questo secondo concorso, apparirà di certo evidente la necessità della abolizione dei ruoli fissi nelle associazioni filodrammatiche.

Ieri, si è chiuso il termine utile, fissato per le iscrizioni al Concorso.

La Commissione giudicatrice è stata così composta: Presidente: col. comm. Vincenzo Paladini — prof. cav. Ciro Bortolotti — m.o Antonio Ricci. Segretario: dottor Toscano.

Prossimamente daremo l'elenco delle compagnie partecipanti, i premi finora pervenuti al Comitato ed altre notizie riguardanti l'inizio del Concorso e le date delle singole recite, nonchè l'elenco dei lavori prescelti.

Il grande concerto di questa sera a Tricesimo

Rammentiamo che questa sera alle ore 21 sarà tenuto a Tricesimo il grande concerto vocale-strumentale organizzato a beneficio delle Opere assistenziali del Partito.

Come abbiamo già pubblicato i giorni scorsi, la parte vocale del programma sarà sostenuta dalla giovane soprano signorina Piera Roberti Sbuelz, la quale ha cantato nel maggio scorso nella «Cavalleria Rusticana» al nostro «Puccini» riportando un grande successo e dalle signorine Nerina Clonfero, per la quale l'attesa è vivissima.

Siederà al piano il chiarissimo maestro Antonio Ricci.

Molta attesa vi è pure per la signora Egle Jeronutti Rocchi, arpista celebre che si trova per pochi giorni in Friuli, reduce dalla Provincia di Bolzano, ove è stata inviata dal Ministero per la diffusione della musica italiana.

La parte strettamente musicale comprende diversi numeri che avranno interpreti valenti nelle signorine Manara Vilma e nel maestro Alcide Huiatti.

La serata sarà aperta da un coro di balilla e di piccole italiane con accompagnamento orchestrale diretto dal maestro Angelo Bertoli.

I biglietti sono in vendita presso la pasticceria Dorta e Fantini e presso il negozio Montico.

La fama degli artisti la varietà del programma, la facilità delle comunicazioni (è stabilito un tram in partenza da Udine alle ore 20 e venti minuti e un tram di ritorno alla fine dello spettacolo) nonchè il fine benefico per cui il Dopolavoro ha organizzato la serata, dànno la certezza che il vasto teatro di Tricesimo sarà questa sera affollato anche da un eletto ed appassionato pubblico Udinese.

Per evitare assembramenti alla cassa è consigliabile che il pubblico prenoti i posti a Udine presso la pasticceria Dorta e Fantini ed il negozio Montico ovvero a Tricesimo presso la Segreteria del Fascio (Telefono n. 7) o presso il negozio Pividori e dopo le ore 19 presso il botteghino del teatro stesso.

Vaccinazioni e rivacinazioni

Il Podestà di Udine, con apposito manifesto porta a pubblica notizia che le vaccinazioni e rivaccinazioni ordinarie di autunno saranno praticate dai medici comunali nei giorni, ore e località indicate nella seguente tabella:

Dott. P. Marzuttini (Via Paolo Sarpi, 24) I.o Riparto interno: dal 1. al 30 settembre nei giorni di martedì, giovedì e sabato all'Ambulatorio Comunale (dalle ore 11 alle 12).

Dott. cav. O. Luzzatto (Via Paolo Sarpi, 18) II.o Riparto interno: dal 1. al 30 settembre all'Ambulatorio Comunale (dalle ore 15 alle 16).

Dott. R. Ferrario (Via Gemona, 13) III.o Riparto interno: dal 1. al 30 settembre nei giorni di martedì, giovedì e sabato all'Ambulatorio Comunale (dalle ore 11 alle 12).

Dott. I. Grasso Biondi (Via del Sale, 11) IV.o Riparto esterno: dal 1. al 30 settembre nei giorni di martedì, giovedì e sabato all'Ambulatorio Comunale (dalle ore 15 alle 16).

Dott. A. Simonetti (via Gemona, 4) V.o Riparto esterno: dal 1. al 30 settembre nei giorni di martedì, giovedì e sabato all'Ambulatorio Comunale (dalle ore 10 alle 11).

Dott. Enrico Premoli (Via Cividale, 1) VI.o Riparto esterno: dal 1. al 30 settembre nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì allo Ambulatorio Comunale (dalle ore 15 alle 16).

Dott. V. Vidal (Via Ippolito Nievo, 20) VII.o Riparto esterno: dal 1. al 30 settembre nei giorni di lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì all'Ambulatorio Comunale (dalle ore 9 alle 10).

Gli esami all'Istituto Commerciale

Il diario degli esami della sessione autunnale all'Istituto Commerciale «Toppo Wassermann» sono stati così fissati:

Sabato 10 ottobre, ore 8: italiano.

Domenica 11, ore 8: francese.

Lunedì 12, ore 8: matematica.

Martedì 13, ore 8: ragioneria; ore 15: calligrafia.

Mercoledì 14, ore 8, tedesco; ore 8.30: stenografia per il preparat.

Giovedì 15, ore 8: Tec. comm.; ore 8.30: stenografia primo corso; ore 9: dattilografia; ore 15: merceologia.

Sabato 10, ore 15: storia, geografia, scienze, fisica, chimica, diritto e economia.

Giovedì 15, ore 17.30: scrutini degli scritti.

Venerdì 16, ore 8: orali: italiano, francese, matematica, ragioneria, tedesco, tec. comm., dogane e merceologia.

L'orario degli esami

alla scuola industriale "G. da Udine,,

La Direzione della R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine» comunica:

Gli esami della R. Scuola Secondaria di avviamento al lavoro a carattere industriale maschile e femminile avranno inizio mercoledì 16 settembre alle ore 8.

Gli esami della R. Scuola di Tirocinio per Meccanici, Elettricisti giovedì 1 ottobre alle ore 8.

Gli esami della Scuola di Tirocinio ad orario ridotto per maestranze, Corsi Serali, giovedì 1 ottobre alle ore 19. Corsi domenicali femminili, domenica 11 ottobre, ore 8.

Morso di un cane

Ieri, fu medicato al civico Ospedale dal dott. Accordini, il ragazzo Paolo De Belgrado d'anni 9, abitante in via Zanon, per una ferita alla fronte.

Il ragazzo riferì d'essere stato morsicato da un cane di proprietà del co. Franco Caiselli.

Radiorario giornaliero

GIOVEDI' 10 SETTEMBRE

Roma-Napoli — Ore 21: Concerto sinfonico.

Milano-Torino-Genova — Ore 20.45: «Lohengrin», opera di R. Wagner.

Palermo — Ore 21.30: «Don Pasquale», opera di G. Donizetti.

Stoccolma — Ore 20: Concerto della Reale Accademia di musica.

Bollettino meteorologico

L'Osservatorio del Castello, della rete del Magistrato alle Acque di Venezia, ci comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 8 (bollettino delle 24 ore precedenti: temperatura massima 19 — minima 14.4 — Acqua caduta: nulla.

Ore 19 del giorno 9: temperatura massima 19.4, minima 10.5. — Acqua caduta: nulla.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 9

SITUAZIONE BARICA: la depressione occidentale si è portata sul basso Tirreno con qualche tendenza a spostarsi ulteriormente verso oriente. L'anticiclone si è ritirato a nord ovest dell'Europa, mentre permangono quasi invariate le depressioni sulla Finlandia e sul mar di Levante.

PROBABILITA': Il tempo migliorerà alquanto sull'alta Italia, mentre altrove, specialmente nelle regioni meridionali, volgerà piuttosto a peggiorare. Si avranno precipitazioni anche a carattere temporalesco su tutto l'Appennino e sulle regioni meridionali. Sul rimanente la nebulosità diminuisce alquanto.

Cronache sportive

U.L.I.C.

Comitato di Udine

Il comunicato pubblicato ieri circa la nomina dei nuovi dirigenti il Comitato provinciale della U.L.I.C., non è esatto.

E' invece confermato che tutti i presidenti delle Società sportive udinesi aderenti all'U. L. I. C. sono tenuti a intervenire alla riunione indetta per domani, venerdì, alle ore 21, nella sede della Federazione provinciale del Partito.

Decisioni varie

Il Comitato Ulic di Udine ha preso le seguenti deliberazioni in data 8 corrente.

Campionati 1931-1932. — Si rende noto alla Società che domenica 18 ottobre p. v. avrà inizio il Campionato U.L.I.C. 1931-1932 di I.a e II.a categoria. Le iscrizioni si chiuderanno col giorno di sabato 10 ottobre 1931 accompagnate dalla tassa di lire 50. Tutte le Società libere dipendenti dal Comitato di Udine, indipendentemente dall'iscrizione al prossimo campionato, devono provvedere all'affiliazione; allegando la tassa di L. 25, l'elenco nominativo ed indirizzo dei Dirigenti, l'indicazione della Sede.

Tesseramento Giocatori. — Tutti i giocatori che intendono partecipare al prossimo campionato devono essere provvisti del Cartellino in vendita presso questo Comitato al prezzo di L. 1. Le Società dovranno poscia rimettere i cartellini per la vidimazione a questo Comitato Locale, non oltre il giorno precedente la partita. Alla richiesta dovrà esser allegato il brevetto atletico, o la tessera U.L.I.C. delle stagioni precedenti, oppure la dichiarazione che il giocatore è ed è stato tesserato alla F. I. G. C. Ogni giocatore è vincolato verso la Società per la quale richiede il cartellino, dalla data della richiesta fino al termine dell'anno sportivo. Una Società non potrà dichiarare più di un forfait sotto pena di esclusione del Campionato o Torneo. Le Società e personalmente i loro dirigenti, che deroghino a questa disposizione saranno sospesi da ogni attività fino al termine della Stagione Sportiva. Al Campionato di II.a Categoria possono partecipare soltanto giocatori che non siano nati prima del 1. gennaio 1911.

Tutte le Società dovranno prendere visione di tutte le altre disposizioni inerenti al prossimo Campionato, dal regolamento dell'U.L.I.C. 1931-1932, regolamento già dal Comitato inviato a tutte le dipendenti Società. Le Società che tutt'ora ne siano sprovviste sono tassativamente invitate a farne richiesta all'atto dell'affiliazione.

Torneo Riserve Sestieri. — Gare del 6 settembre u. s. Si omologano come segue:

Ferrovieri 2 - A. C. Giovinezza 1 — Si proclama pertanto vincente il torneo la Squadra B del Dopolavoro Ferroviario alla quale il Comitato invia un plauso accomunando anche la squadra B dell'A. C. Giovinezza seconda classificata. Come da classifica il terzo e quarto posto viene assegnato rispettivamente al G. S. Itala e al G. S. Cussignacco.

Trofeo Gorin. — Domenica 13 settembre p. v. avrà luogo la partita di finale, valevole per il primo e secondo posto tra la Società G. S. Itala e G. S. Cormor. Campo Moretti ore 14. La partita San Rocco e A. C. Pro Feletto, viene inviata a domenica 20 settembre ore 16, campo S. Rocco.

Coppa Codroipo. — Per ristrettezza di tempo e su richiesta della Società Organizzatrice la Coppa di cui sopra viene rimandata.

Coppa Branca. — Il torneo viene rimandato a epoca da destinarsi.

Coppa Frova. — Risultano inscritte le Società: Itala, Basiliano, Ardita, Olimpia e Pozzuolo. Domenica 13 p. v. avrà luogo la partita Olimpia - Ardita, campo Pozzuolo, ore 15 (tempi supplementari).

Affiliazioni. — Si invitano le Società partecipanti alla Coppa Frova a regolare in tempo utile l'affiliazione al Comitato.

Esperia B - Ardita B 3 - 0

Dopo la bella prova fornita domenica scorsa a Cussignacco contro la prima squadra locale la quale era rinforzata con qualche riserva dell'Udinese, i cadetti esperini si sono martedì u. s. incontrati con l'agguerrito undici dell'Ardita (B) sul bel campo del VI. Sestiere sito in via Pordenone.

Non sono trascorsi che due minuti dall'inizio che Moro viola per la prima volta la rete avversaria. L'Esperia insiste ancora ma sciupa per precipitazione varie occasioni favorevoli. L'Ardita dal canto suo abbozza qualche debole attacco. Nella mezz'ora Cirio porta a due i punti per i giallo-bleu. La ripresa non muta la fisonomia del primo tempo. La prima linea dell'Esperia ritrova l'omogeneità e bombarda la rete difesa bene dal promettente Bertozzi e solo un pallone calciato da Moro schizza in rete.

Dell'Esperia bene il capitano Minetto Blasoni ed il terzetto difensivo. Alcune azioni ancora poi l'arbitro fischia la fine.

Cussignacco - Ferrovieri B 2 - 1

La squadra B dei Ferrovieri scesa a Cussignacco notevolmente rinforzata e decisa ad ottenere una facile vittoria ha dovuto segnare il passo mantenendo nei limiti dell'onorevole una sconfitta che poteva essere ben più grave. I lilla del VII. Sestiere che vanno migliorando di partita in partita hanno dimostrato anche martedì di possedere una buona tecnica di gioco e una discreta velocità portando numerosi attacchi alla porta avversaria e mettendola ogni volta a serio repentaglio.

I primi a segnare sono gli ospiti con un punto fortunoso poichè Mambelli, ingannato da un falso rimbalzo della palla, se la vede inaspettatamente in rete. I lilla passano subito all'offensiva mantenendosi in area avversaria con insistenza finchè Pividori segna il meritato pareggio.

La ripresa è condotta con lo stesso ritmo e benchè il punto della vittoria sia segnato da Missini su calcio di rigore la vittoria stessa ha premiato i migliori in campo.

Ciclismo

Corsa di IV. categ. Dopolavoro Basiliano

13 settembre 1931

E' già a conoscenza degli interessati l'intero programma della manifestazione ciclistica di Basiliano indetta da quel solerte Dopolavoro ed organizzata dallo Sport Club Basaldellese.

La manifestazione consistente in una gara per dilettanti di IV. categ. juniors riuscirà quanto quanto mai bella ed interessante dato che tutti i migliori della categoria hanno dato la loro adesione.

In considerazione poi che i sessanta chilometri del percorso si snodano tutti su strade di pianura, ed in previsione quindi di un pericoloso arrivo in gruppo, gli organizzatori d'accordo con il Vice Commissario Prov. U.V.I., hanno disposto che agli appartenenti alla categoria non mai premiati nè con primi nè secondi nè terzi, vengano concessi 90 secondi di abbuono sui diretti avversari che tali premi hanno già ottenuto. Conseguenza per cui i migliori saranno penalizzati di 90 secondi cioè tanto che basta per dare una fisonomia di aperta battaglia a tutto lo svolgimento della gara. Partiranno handicappati Piano, Codutti, Barbiero, Burino, Boemo, Poian, Gardonio, Zanussi e Panais Nello.

Onde assicurare un perfeto arrivo è stato leggermente modificato il percorso nel senso che i concorrenti una volta a Campoformido anzichè a Bressa si dirigeranno a Basagliapenta direttamente per lo stradone provinciale indi a Basiliano.

Si rammenta che le iscrizioni si ricevono presso lo S. C. Basaldella e presso la Sezione Dopolavoro di Basiliano fino alle ore 10 di domenica previo pagamento di L. 2, mentre le operazioni di partenza avranno inizio alle ore 11.30. Partenza alle ore 13.30.

Torneo di Tennis a Gorizia

Il Lawn Tennis Club di Gorizia indice per i giorni 18, 19 e 20 settembre a. c. un torneo approvato della F. I. L. T. «Coppa di Gorizia» sotto l'alto patronato di S. E. il Prefetto di Gorizia. Il torneo è libero ai giuocatori di seconda e terza categoria e comprenderà le seguenti gare:

1.) Singolare Signori — 2.) Singolare Signore. — 3.) Doppio Signori. — 4.) Doppio Signore. — 5.) Doppio misto.

Il torneo è aperto a tutti i giuocatori dilettanti che abbiano oltrepassato l'età di 14 anni e che siano provvisti della tessera federale col bollo della C.O.N.I. per l'anno 1931.

Vi sono ricchi premi in medaglie. La Coppa Città di Gorizia sarà disputata per squadre di sei giuocatori (tre Signore e tre Signori).

Le iscrizioni si chiudono il 12 corrente alle ore 20.

Il Comitato del Torneo è così composto: S. E. il Prefetto di Gorizia (Presidente onorario); Bevilacqua Adriano, presidente; Hornik Ferry, vice presidente; signora Dolly Braidotti, sig. Sigfrido Wehrle, consiglieri; dott. Franco Novacco e dott. Leonardo Pelizzo, giudici arbitri.

Pugilato

Sharkey - Carnera il 1.o ottobre

Il vincitore campione del mondo

NEW JORK, 9

La commissione atletica dello Stato di New Jork che riconosce come campione dei pesi massimi il pugilista Jack Sharkey ha deciso di riconoscere come campione del mondo il vincitore dell'incontro Sharkey-Carnera che avrà luogo il 1.o ottobre prossimo. Il campione del mondo dei pesi massimi riconosciuto dall'associazione nazionale di pugilato è Schmeling.

Bollettino commerciale

Quotazione cereali

MILANO, 9.

La sezione cereali della Borsa merci di Milano comunica alla Agenzia «Stefani» le quotazioni ufficiali odierne:

Frumento: debole. Apertura: ottobre 97.35; dicembre 102; marzo 107.25. Chiusura: ottobre 96.50; dicembre 101.15; marzo 106.60.

Piero Pedrazza - Direttore responsabile
Ulderico D'Angelo - Capo-redattore
Tipografia del Giornale del Friuli

14 - Appendice del "Giornale del Friuli,,

RACCONTO STORICO DEL SECOLO XIII

Filippina di Dampierre

di VALERIA VAMPA

I più forti e coraggiosi fra i nostri non riuscivano a vincerli, e frenarli. Sembravano pieni di magico potere. Si battevano con inaudito accanimento. L'aria tutta impregnata dai miasmi di quella carneficina diveniva irrespirabile, sotto i raggi infuocati del sole. Io avevo dinanzi agli occhi una nebbia rossastra che mi dava le vertigini.

— Mio povero Raoul, ma almeno non ti hanno ferito, vero?

— Lo fui al petto, però il ferro non è penetrato in cavità. Vi ho ancora la indicazione, benchè sia cosa leggera, che non meriti di curarsene.

— Non ti dà dolore?

— Ma no, affatto. Altro che la mia scalfittura di contro a tanti prodi che perdettero la vita. C'è quasi da vergognarsene.

— Tu sei modesto.

— Io dico semplicemente il vero. Ma pensate che oltre seimila sono gli uomini d'armi rimasti uccisi e tra la nobiltà si contano il duca di Brabante, il signore di Viergon, Pierre Flotte ministro del re ed esecutore dei suoi ordini segreti e cancelliere di Francia, Jean figlio del conte di Haynaut, Raoul signore di Nesle, e connestabile di Francia, il conte Guy suo fratello, Aimery ciambellano di Francia e conte di Tancarville, Jacque di Saint Pol, governatore di Fiandra, i conti d'Eu, di Soisson, di Vienna, Simon de Melun maresciallo di Francia, Regnaul di Trie maestro degli alabardieri del re, e molti altri, per cui si afferma che sommino a quattromila gli speroni d'oro che Pierre Koenig ha raccolti sul campo di battaglia e conservi come trofeo di guerra. (Cronaca di S. Dionigi: Battaglia di Courtray, detta degli speroni d'oro).

Filippina il cui volto si rischiarava per irradiazione interna, domandò:

— La Fiandra ritornerà indipendente, sarà la libertà per tutti?

— Io lo credo.

— Vedi, Raoul, mi pare di sognare.

Tu mi narri ogni dettaglio ed io non so credere che dopo sette anni di prigionia mi sia concesso di lasciare questi bui corridoi, queste umide corti.

— Voi tornerete al sole, alla luce, alla vita.

Riunita ai vostri cari dimenticherete questi luoghi di tristizia.

— E perdonerò anche. Non voglio portare con me nè odio, nè rancore. Perdonerò in nome della mia indimenticabile Alice.

L'ultima illusione

«.....

E però leva su: vinci l'ambascia
Con l'animo che vince ogni bat(taglia)
se col suo grave peso non l'accascia».

Dante — Inferno c. XXIII.

Sì, questa volta stava per sottrarsi al dolore che per oltre sette anni l'aveva distrutta e accasciata. Sette anni che per lei erano sette secoli, e che non sapeva rievocare senza rabbrividire e che le erano costati la vita d'Alice.

Rivedeva Filippo il Bello imperioso e glaciale sul suo trono cosparso di fiordalisi d'oro in quella vasta sala del palazzo di San Paolo, affollata di grandi dignitari di cortigiani e di soldati. Ricordava le festose accoglienze del popolo di Parigi e le spontanee dimostrazioni di simpatia che l'avevano accompagnata sino alla soglia di quel re che la rinnegava. Sì, la rinnegava, altrimenti non sarebbe rimasto insensibile alla sua giovinezza, inesperta, alle istanze del Papa, a tutti i vincoli di parentela e persino alle più elementari considerazioni di umanità. Che si possa infierire contro uomini mostrarsi spietati nella lotta lo comprendevo. Era nell'ordine e nei costumi dei tempi. Ma spingere la crudeltà sino verso una fanciulla di quattordici anni che si era tenuta al sacro fonte del battesimo, non poteva ammetterlo. Ma perchè insistere su quelle rimembranze incresciose? Domani sarebbe uscita, domani... Ahimè, sino a quando durerà nel tempo questa parola di speranza in attesa?

Passarono ancora giorni, settimane e mesi e quell'attesa che si prolungava la consumava oncia per oncia.

Era divenuto il fantasma di se stessa.

Sarebbe stato assai meglio non l'avessero lusingata con promesse di liberazione.

Forse si sarebbe rassegnata all'inevitabile rifugiandosi in Dio. Inginocchiandosi dinanzi al Signore s'inginocchiava alla eternità. Non si è più sventurati quando si è assorti nell'idea divina.

Lo sguardo diretto al cielo sottrae l'anima dalle amare delusioni della terra. Mentre il cielo è il giusto compenso di quelli che soffrono quaggiù.

Filippina soffriva d'una pena che ogni giorno più si acutizzava. Anzichè lo spazio libero vedeva il sepolcro. Ombra che finiva nell'ombra. Un atomo infranto e disperso. Chi aveva fatto brillare al suo sguardo ingenuo di fanciulla una regale corona, chi gli aveva sussurrato di diritti di popoli e di doveri di re?

Inganno, menzogna, ironia degli uomini e delle cose. Ma per... (illeggibile) ...l'avevano rinchiusa, poi come una inutilità ingombrante.

La sua mente divagava, mentre nel profondo sorgeva ribelle tutta l'alterigia della stirpe. Eccitatissima correva su e giù per la sua camera in una protesta di tutto l'essere in rivolta. Morire, morire a vent'anni! Lo avrebbe fatto in una volontaria rinunzia, con un sacrificio che non fosse vano. Non per imposizione dispotica, no no, e poi no!

Il suo pensiero era stato il suo carnefice mai pago, mai sazio, soddisfatto forse di vederla avviarsi alla tomba.

Un momento aveva sperato nella vittoria di Courtray, un momento aveva ritenuto suo padrino capace d'un atto di generosità, di giustizia quando, dopo le nozze d'Isabella le aveva fatto restituire il cofano contenente le sue gioie. Quelle gemme le aveva accolte quali apportatrici di libertà. E invece...

(Continua).